IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 340. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 9 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La risoluzione della crisi

La campana di Montecitorio può annunziare che la crisi è entrata nel suo periodo risolutivo. L'on. Zanardelli cedendo alle vive — frase solita — insistenze degli amici ha accettato in massima di entrare nel nuovo Ministero.

Sebbene senza grande entusiasmo per il potere, che in realtà non l'ha mai sentito, l'on. Zanardelli era però prima d'ora ben disposto, quando si fosse presentata l'occasione e fosse dimostrata la necessità del suo concorso personale, di venire ad un accordo coll'on. Rudini.

Visto dunque che senza la sua adesione non si sarebbe riusciti ad una combinazione un po' vitale e considerando altresì che i suoi amici, alquanto impazienti, sarebbero forse diventati vecchi senza poter dar prova della loro attitudine al Governo, l'on. Zanardelli ha trovato che dopo tutto l'occasione era propizia e si è deciso a riprendere la croce.

Di fronte alla depressione e alla crescente sfiducia del paese nel parlamentarismo, giustificata dal fatto che le lotte di rancori e di scandali da cinque anni a questa parte hanno sopraffatto nella nostra Camera lo studio e la discussione delle più importanti questioni, era necessaria, secondo noi, quella concentrazione delle maggiori, più sane e più potenti forze costituzionali.

Ma poichè la combinazione a tre, che avrebbe davvero rialzato, con nuovo vigoroso impulso alla cosa pubblica, il prestigio parlamentare, ponendo il Governo in grado di affrontare l'attuazione di un piano d'importanti riforme, non era, dicono, possibile nel momento attuale è certo che l'accordo Rudini-Zanardelli è la meno peggio o se si vuole la migliore delle soluzioni che restavano.

Coll'autorità del nome e colla fiducia incontestata che l'on. Zanardelli gode quale Ministro di Giustizia, il nuovo Ministero avrà più forza del precedente, anche perchè agli Esteri consente, così si spera, a rimanere l'on. Visconti-Venosta.

Non vediamo infatti per quali ragioni egli dovrebbe rifiutare il suo valido e generalmente apprezzato concorso al nuovo Gabinetto. Qualche anno fa avrebbe forse potuto invocare le *sante memorie*, ma poichè l'on. Luzzatti dopo la famosa crisi del 31 gennaio 1891 le ha impegnate e poi lasciate vendere... ai turchi, non vediamo davvero come l'on. Visconti Venosta, amico personale dell'on. Zanardelli anche prima che l'on. Rudini entrasse nella vita pubblica, non possa degnamente permanere al Governo, tanto più che sull'indirizzo fondamentale della politica estera in Italia non vi è più dissenso di partiti.

Nella speranza quindi che non venga meno al paese l'opera sua in un ramo così delicato ed importante della cosa pubblica, rinunziamo ad esaminare ora la ricostituzione del gabinetto rispetto agli altri nuovi collaboratori del III Ministero Rudini, sia perchè nulla è definitivo a questo riguardo fino all'ultimo momento, sia perchè il perno della combinazione essendo l'on. Zanardelli, la base è assicurata.

Preferiamo di chiudere queste brevi note sulla nuova fase decisiva della crisi, che per fortuna si risolve in pochi giorni, augurando al nuovo Ministero di saper conquistare una posizione salda e più duratura di quanto noi pensiamo, tanto più che l'Opposizione stessa è aliena dal creargli difficoltà ed imbarazzi.

Notiamo soltanto che qualche anno addietro sarebbe stato considerato eretico chi avesse ritenuto probabile un connubio Rudini-Zanardelli. Ciò conferma che soltanto in politica diventa possibile domani, ciò che oggi può sembrare impossibile a tutti.

Politica e Diplomazia

Madrid, 8. — Il signor Sagasta, presidente del Consiglio, ristabilito in salute è uscito oggi di casa per fare una piccola passeggiata.

— Il signor Woodford, ministro degli Stati Uniti, ha dato un banchetto al Corpo diplomatico, al quale sono intervenuti i ministri degli affari esteri e delle colonie.

Washington. — Il ministro del Giappone ha dichiarato che il suo governo è contrario all'annessione delle isole Hawaï per parte degli Stati Uniti e che potrebbero avvenire serie complicazioni se i suoi interessi non fossero salvaguardati.

Il Giappone insisterà perchè i suoi diritti sieno rispettati e crede che gli Stati Uniti non vi passeranno sopra.

L'Aja. — Il colonnello De Smagine, addetto militare di Russia all'Aja e a Bruxelles, che si trovava qui per assistere al matrimonio della figlia del ministro di Russia, è stato colpito da apoplessia fulminante mentre ripartiva per Bruxelles.

Parigi, 8. — E' giunto il signor Patenôtre, già ambasciatore francese a Washington, ora nominato ambasciatore a Madrid.

Vienna, 8 ore 12,5. — Si ha da Budapest che il Ministro per la Croazia Issipovich si sarebbe dimesso in seguito ad un conflitto col Ministro delle finanze Lukacs.

Belgrado, 8. — Si annunzia un movimento diplomatico in Serbia. Il generale Grnic sarebbe richiamato da Pietroburgo e verrebbe rimpiazzato da un altro ufficiale; il generale Wellimirovich pure sarebbe richiamato da Cettinje; Milovanovic andrebbe a Bucarest in sostituzione di Kosta Christic nominato ministro della giustizia.

Pretoria. — Si assicura che il presidente Krüger ha ottenuto finora un grandissimo successo nel suo viaggio elettorale nei distretti dell'est del Transvaal.

Tangeri. — I capi dei pirati riffani hanno indirizzato una Nota al ministro di Spagna, promettendo di non mai attaccare le navi europee.

La Nota è sottoposta al Corpo diplomatico.

I funerali dell'ammir.° Sterneck.

(S) **Vienna**, 8. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dell'ammiraglio Sterneck e sono riusciti solennissimi.

Vi assistettero l'Imperatore, gli Arciduchi, i Ministri, il Corpo diplomatico, l'ammiraglio tedesco Koester, rappresentante l'Imperatore di Germania, i generali, le alte cariche di Corte e dello Stato e grande folla.

L'ammiraglio Koester, a nome dell'imperatore Guglielmo, e il conte Moltke, a nome della marina tedesca, deposero magnifiche corone sul feretro dell'ammiraglio Sterneck, che è partito per Pola stasera.

L'imperatore Francesco Giuseppe, ritornando alla Hofburg, è stato acclamato entusiasticamente da immensa folla.

Il Principe Enrico e Bismarck.

(S) **Friedrichsruhe**, 8. — Il Principe Enrico di Prussia è giunto stamane alle ore 9.30 e si è recato a far visita al Principe di Bismarck.

La visita ha durato due ore. Durante il colloquio il Principe di Bismarck è rimasto seduto su di una poltrona a ruote, essendo affetto da reumatismo articolare alle gambe.

Il massacro di una spedizione francese

(S) **Parigi**, 8. — Nessuna conferma si ebbe finora circa il massacro della spedizione francese, comandata dal maggiore Marchand, sul Bahr-el-Gazel.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,45. — Il *Matin* e l'*Eclair* consigliano di aspettare, prima di allarmarsi, la conferma del massacro della spedizione Marchand.

Il *Figaro* vede in esso la mano e il denaro dell'Inghilterra.

Parigi, 8, ore 18.30. — Il gruppo coloniale esita a credere alla notizia del massacro della spedizione Marchand, quantunque riconosca la grande autorevolezza del giornale che diede la notizia.

Si osserva che manca l'indicazione dell'origine della notizia stessa.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

L'esposizione finanziaria.

(S) **Washington**, 7. — Il Segretario del Tesoro, Gage, ha presentato oggi al Senato la sua relazione sulle finanze della Confederazione. Ne risulta che durante l'esercizio, chiusosi il 30 giugno 1897, le entrate ascesero a doll. 430.383.167,89 e le spese a dollari 448.439.622,30.

Il deficit fu dunque di dollari 18.052.454.41.

Nell'esercizio 1896-97 le entrate aumentarono di 20.911.759 dollari e le spese aumentarono di 13.594.713 dollari.

Le dogane presentano una maggiore entrata di 16.532.375 dollari.

La relazione esamina la situazione del Tesoro e del Debito Pubblico ed il movimento dell'oro e dell'argento.

Dice che le industrie nazionali hanno già sentito i favorevoli effetti della nuova tariffa doganale.

Soggiunge che il Governo ha organizzato il lavoro preparatorio relativo ai negoziati per trattati di commercio, a termini delle sezioni terza e quarta dell'atto Dingley, relative alle riduzioni daziarie che si possono consentire ai prodotti esteri in corrispettivo di agevolezze consentite a prodotti degli Stati Uniti. E' stato nominato un Commissario perchè assista il Governo coi suoi consigli per questi negoziati.

La relazione dà indi le cifre del commercio e dell'emigrazione. Questa è scemata nell'ultimo anno fiscale di 112.435 emigranti in confronto all'anno precedente ed è la minima che siasi mai avuta.

L'ultima parte della relazione è dedicata alla materia della circolazione delle Banche.

L'affare Dreyfus ed Esterhazy.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,45. — Il *Matin* dice che il fratello di Dreyfus produrrà oggi alla Commissione d'inchiesta sull'affare Esterhazy un documento che troncherà qualunque dubbio.

(Non si capisce perchè non l'abbia prodotto prima. Del resto, dopo i voti del Senato e della Camera, quest'affare ha perduto all'estero anche quel po' di curiosità destata dall'abile campagna nei giornali).

La situazione a Cuba.

(S) **Madrid**, 8 — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il Messaggio del Presidente Mac Kinley al Congresso degli Stati Uniti.

Esso constatò che il Messaggio afferma essere le relazioni dei due paesi amichevoli e prese nota del rispetto con cui parla delle iniziative della Spagna riguardo l'isola di Cuba.

Il Consiglio ha inoltre rilevato che il Messaggio condanna i tentativi degli ultra-patriotti e dei filibustieri.

In conclusione il Messaggio è giudicato favorevolissimo agli interessi della Spagna.

(S) **Madrid**, 8. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, intervistato, dichiarò che trovava soddisfacente il Messaggio del presidente Mac-Kinley al Congresso degli Stati Uniti e che il governo non farà alcuna osservazione riguardo al Messaggio stesso.

(S) **L'Avana**, 8 — Le autorità ed i vari partiti politici dell'isola sono soddisfatti dell'intonazione moderata del Messaggio del Presidente Mac Kinley al Congresso degli Stati Uniti.

Il raccolto del grano in Francia

(S) **Parigi**, 8 — La Camera di Commercio Italiana a Parigi informa che il raccolto del vino in Francia nel 1897 è valutato a 32,351,000 ettolitri, e per conseguenza in diminuzione di ettolitri 12,305,000 sulla produzione dello scorso anno.

Il raccolto dell'Algeria è di 3,987,000 ettolitri in confronto di 4,050,000 ettolitri prodotti nel 1896.

La Germania in China.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Pechino: La China accolse le domande fatte dalla Germania in seguito all'assassinio dei Missionari; ma i privilegi riguardo all'esercizio delle ferrovie e delle miniere di carbone che le vennero accordati, non hanno affatto carattere di esclusività a favore della Germania.

s adaci(*Serviziole del Pop. Rom.*)

Londra, 8, ore 19. — Si ha da Kiau-Tschou che vi è stato un piccolo scontro fra tedeschi e chinesi.

Questi ebbero tre morti; gli altri fuggirono.

Un generale chinese fu preso prigioniero, ma poi rimesso in libertà.

Nei villaggi presso Kiau-Tschou i tedeschi sono stati presi a sassate. Becker fece fustigare coloro che le tirarono.

La China, nella speranza che i tedeschi finiscano collo sgombrare Kiau-Tschau accorda incondizionatamente la indennità chiesta per le famiglie dei missionari tedeschi assassinati, la costruzione di una chiesa votiva con una lapide commemorativa, l'indennizzo alla Germania delle spese della spedizione.

L'*Agenzia Dalziel* ha da Shanghai che la China sarebbe disposta a cedere provvisoriamente alla Germania anche Kiau-Tschou.

Gli scomparsi in guerra

La recente campagna d'Africa ha dimostrato la insufficenza delle disposizioni del nostro Codice Civile relative all'istituto dell'assenza. E' preveduto il caso della morte in guerra dei militari e delle altre persone al seguito dell'esercito, ma nulla è statuito per il caso dell'assenza, per assoluta impossibilità di identificare i caduti sul campo di battaglia o di accertarne la morte.

Infatti due vie presenta la legislazione vigente per regolare lo stato civile degli scomparsi in guerra: o l'accertamento della morte nei modi indicati nel Codice Civile o la dichiarazione di assenza.

Ora, nel caso concreto della campagna d'Africa, è accaduto che di 4340 militari scomparsi fu possibile compilare il regolare atto di morte per soli 36; onde per i rimanenti 4304 la successione non ha potuto essere ancora, dopo venti mesi dalla battaglia di Adua, legalmente aperta e non potrebbe esserlo neppure in avvenire senza ricorrere al secondo mezzo, quello dell'assenza, eccessivamente lungo, per cui dovrebbero passare circa 37 anni prima che gli eredi potessero essere ammessi nel possesso definitivo della successione.

Un progetto di legge, presentato in questi giorni alla Camera, mira a riparare a questo difetto evidente della nostra legislazione, non essendo sembrato equo che i rapporti di diritto dei militari scomparsi nel combattimento di Adua fossero lasciati incerti per un sì lungo periodo di tempo.

Due sistemi si presentavano al legislatore per raggiungere il fine che si proponeva: o semplificare l'istituto dell'assenza abbreviandone considerevolmente i termini, o sostituire alla dichiarazione testimoniale per l'atto di decesso la dichiarazione giudiziale, basata sulla presunzione.

L'on. Gianturco ha preferito questo sistema in considerazione del precedente già adottato per i fini delle pensioni e del vincolo matrimoniale, che la dichiarazione di assenza non basta a sciogliere.

Un secondo quesito si presentava all'esame del Ministro. Il provvedimento doveva avere carattere di norma generale, ovvero limitarsi ai caduti d'Africa?

Fu data la preferenza al primo partito ed a questo concetto fondamentale si informa il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera.

La presunzione di morte deve essere, per gli effetti giuridici, dichiarata giudizialmente con procedimento sommario, su istanza promossa dagli interessati, o d'ufficio dal pubblico ministero innanzi al tribunale civile del luogo di ultimo domicilio dello scomparso.

Il termine, dopo il quale lo scomparso si presume morto, è fissato a due anni dalla conclusione della pace, ovvero a tre anni dalla cessazione delle ostilità, se un trattato di pace non è intervenuto.

Passata in giudicato la sentenza che dichiara la presunzione di morte, questa produrrà tutti gli effetti legali della morte naturale, anche riguardo al matrimonio della persona scomparsa, dal giorno nel quale, secondo la sentenza, deve presumersi avvenuta la morte.

Avvenendo che, dopo la sentenza di dichiarazione di morte, lo scomparso ritorni o sia provata la sua esistenza, colui che si troverà in possesso dei suoi beni sarà considerato come possessore di buona fede; il secondo matrimonio, che il coniuge della persona scomparsa avesse contratto, sarà nullo di diritto.

Queste le disposizioni principali del disegno di legge; delle modalità di procedura non è il momento di dire. Notiamo soltanto, per finire, l'ultima disposizione, che giustamente dà effetti retroattivi alla legge, perchè, se questa ha lo scopo generale di colmare una lacuna del Codice vigente, ha altresì quello più prossimo e diretto di provvedere e regolarizzare lo stato civile di qualche migliaio di cittadini, scomparsi in Africa quando nulla era disposto dalla patria legislazione. Scopo, che sarebbe stato frustrato, senza che alla legge si fosse dato valore retroattivo.

Pel traforo del Sempione

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ginevra, 8, ore 15,45 — Il Gran Consiglio approvò un sussidio di un milione di lire per il traforo del Sempione.

La deliberazione è importante perchè il Cantone di Ginevra era finora avverso al progetto.

La situazione in Austria-Ungheria

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 12,20. — Le trattative in corso tra il bar. Gautsch e i diversi gruppi della Camera si aggirano sulla proposta di dividere, per la lingua ufficiale, la Boemia in tre zone: una esclusivamente tedesca, l'altra esclusivamente czeca e la terza promiscua. In quest'ultima sarebbero ufficiali le due lingue.

I giovani czechi accettano in massima la proposta, ma i tedeschi persistono finora a respingerla.

Se le trattative, per le quali domani si terrà un'ultima conferenza, fallissero, i deputati tedeschi spiegherebbero con un manifesto agli elettori la loro condotta.

Vienna, 8, ore 12,15 — Il *Fremdenblatt*, commentando la nota disposizione, secondo la quale il Governo ungherese deve presentare alla Camera dei progetti di legge per regolare indipendentemente dall'Austria la questione del Compromesso, quando al 30 aprile 1898 non si fosse accordato col governo austriaco, dice che questo proposito deriva dal ritenere che il parlamentarismo in Austria si sia suicidato.

Questa decisione dell'Ungheria colpisce dolorosamente non soltanto i sentimenti, ma anche gli interessi dell'Impero.

L'unico mezzo di evitare il pericolo della separazione economica dell'Ungheria dall'Austria, almeno per il prossimo avvenire, sarebbe di ricostituire il parlamentarismo in Austria. Ciò dipende soltanto dalla preveggenza e dal senno dei partiti ed è ad augurarsi, nell'interesse della stabilità dell'Impero, che gli avvenimenti in Ungheria esercitino una salutare influenza su di essi.

— Da Budapest si annuncia che e due frazioni del partito dell'Indipendenza voteranno contro il Compromesso provvisorio.

Il partito nazionale ed il partito cattolico del popolo voteranno pel Compromesso, esprimendo però sfiducia nel gabinetto attuale.

(S) **Vienna**, 8 — Il *Fremdenblatt* constata che i negoziati fra il Governo ed i partiti della Camera dei Deputati non ebbero momentaneamente un successo, ma non sono però falliti.

Soggiunge che non si può sperare che la Camera venga riconvocata entro il corrente anno; ma che lo scambio di vedute tra il Presidente del Consiglio, dott. Gautsch, ed i rappresentanti dei vari partiti, avrà certamente un risultato pratico nell'avvenire.

(S) **Vienna**, 8. — Il Presidente del Consiglio dei ministri, D.r Gautsch, ha dichiarato a Jaworski come rappresentante della maggioranza e a Funke come rappresentante della Sinistra che egli prende atto ringraziando della comunicazione fattagli circa le trattative in corso per far procedere calme le discussioni parlamentari e che riguarda i negoziati relativi a tale questione pel momento chiusi.

(S) **Debreczin**, 8 — Iersera al Teatro avvenne un incidente fra un ufficiale ed un giornalista czeco.

L'ufficiale essendo stato offeso dal giornalista, gli diede uno schiaffo. Allora il giornalista gettò i suoi occhiali sul viso dell'ufficiale, che reagì, ferendolo gravemente colla sciabola.

E' stata aperta un'inchiesta.

COSE D'ORIENTE

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 8. — Gl'insorti hanno tirato contro il forte di Kissamo. La sua guarnigione turca ha risposto al fuoco, che è durato un'ora.

Mille insorti di Sfakia hanno assediato il villaggio cristiano di Perivolaki per vendicare un loro compagno ucciso.

Il combattimento è accanitissimo. Se ne ignora il risultato.

Dalla Grecia

(S) **Atene**, 8 — Il Consiglio disciplinare ha deciso di mettere a riposo il capitano Anastasion per l'affare delle torpediniere prive di torpedini.

La Camera sarà convocata probabilmente lunedì per approvare il trattato definitivo di pace colla Turchia.

Il Governatore di Candia

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli dice di aver ragione di credere che gli Ambasciatori di Francia e d'Italia hanno già dato la loro sanzione alla nomina del principe Petrovich, cugino del principe Nikita del Montenegro a governatore di Candia.

I danneggiati dalla guerra turco-greca.

Gli ambasciatori delle potenze stanno trattando col governo turco le indennità da pagarsi agli stranieri danneggiati dall'ultima guerra, i quali hanno avanzato domande e reclami documentati.

Principalmente si stanno ora discutendo le istanze dei residenti a Prevesa, fra i quali vi sono parecchi italiani.

Gli ambasciatori trattano la definizione in complesso, perchè tutti gli stranieri danneggiati possano avere un uguale trattamento.

La legge forestale

Dal senatore Griffini riceviamo la seguente sul progetto, abbastanza contrastato, che doveva discutersi alla Camera nel momento in cui sopravvenne la crisi.

Il giorno 7 avrebbe dovuto principiare alla Camera la discussione delle modificazioni proposte dal Ministro di agricoltura alla vigente legge forestale; ma la crisi improvvisamente scoppiata impedì questa, come qualsiasi altro lavoro legislativo.

Approfitto del tempo, a nostro dispetto concedutoci, per esporre un'idea.

E' vecchio errore attribuire a difetto di leggi dei danni che da ben altre cause derivano, per cui ci troviamo delusi quando, mutate le prime, vediamo continuare, se non ad aggravarsi i secondi. Così temo che accadrà nel doloroso argomento della silvicoltura.

Emendate la legge del 1877 quanto volete; ma se non vi saranno forniti i mezzi di applicarla completamente, se non avrete tutto il personale all'uopo necessario, se coloro cui ne spetta l'applicazione, cominciando dal Ministro dell'agricoltura e discendendo all'ultimo funzionario forestale, non avranno pieno il concetto della gravità del male, cui la nazione è esposta per gli inconsulti disboscamenti commessi e del pericolo di maggiore rovina ove non sia pronto il rimedio, non avrete fatto nulla.

E siccome nelle condizioni nostre finanziarie, e più di tutto colla corrente di idee dominanti nelle alte sfere sarebbe illusione sperare di veder colmate le lacune, così cerchiamo delle nuove forze le quali ci aiutino a salvare il paese dalla sterilità e persino dal pericolo di diventare inabitabile come altri già le divennero.

Francesco Mengotti scriveva questo appresso: " *I piani sono legati ai monti con eterne ed ineluttabili leggi stabilite dalla natura; la rovina o prosperità di questi porta di conseguenza prosperità o rovina in quelli.* „

Ora siffatta legge crea necessariamente rapporti di diritti ed obblighi reciproci fra i proprietari del monte e quelli del piano e lo sconoscerli condurrebbe a disastrosa anarchia.

Ed i diritti e gli obblighi nascenti dal diritto naturale vigoreggiano anche tra privati e devono essere riconosciuti e disciplinati dal diritto civile.

A questo principio si ispirano certe servitù legali regolate dai codici, come quella sancita dall'art. 536 del cod. civ. italiano, il quale formando la base del mio ragionamento, viene riprodotto per comodo dei lettori.

I fondi inferiori sono soggetti a ricevere le acque che dai più elevati scolano naturalmente, senza che vi sia concorsa l'opera dell'uomo. Il proprietario del fondo inferiore non può in alcun modo impedire questo scolo.

Trattasi d'una servitù gravosa, costituente una piccola limitazione del diritto di proprietà; ma essendo giustificata da necessità evidente, sarebbe vano l'invocare le teorie liberali per combatterla. Se però è giusto il concederne l'esercizio, sarebbe ingiustissimo e fatale il permetterne l'abuso. Quindi l'articolo si affretta a fissare i limiti della servitù legale, soggiungendo che *il proprietario del fondo superiore non può fare alcuna cosa la quale renda più gravosa la servitù del fondo inferiore.*

Questa limitazione però, se espressa in termini precisi, è troppo generica per assicurare in ogni caso il buon esito dell'azione davanti ai giudici, a favore di chi trovisi nel caso di farne suo pro. Il proprietario di un bosco esistente sopra un monte od un colle, il quale lo abbatta, dissodandone il terreno, ed anche il proprietario di una semplice sodaglia, posta in luogo elevato, il quale senza alcuna cautela la rompa, agiscono sul proprio bensì, ma producono tristi ed inevitabili effetti sul fondo inferiore, se non altro per le acque le quali, in luogo di scolarvi a poco a poco, vi si precipitano, non che per le pietre, la sabbia e la terra che smosse vi irrompono insieme alle acque, ed oltre di inondarlo, lo coprono di macerie, distruggendone i frutti pendenti, e, quello che è più, rendendolo improduttivo per sempre o fino dopo eseguiti lavori forse economicamente sconvenienti.

In siffatta ipotesi sarebbe teoricamente sostenibile che il proprietario di terreni inferiori, anche lontani, anche remoti, possa far valere l'azione per risarcimento contro il proprietario del terreno montano, il quale col fatto suo sarebbe stato causa del danno e ciò indipendentemente dall'azione pubblica da promuoversi dalle competenti autorità contro i violatori del vincolo forestale. Ma pochi azzarderebbero di incontrare le spese e di esporsi ai pericoli di una causa in base alla riportata generica disposizione, affrontando le eccezioni avversarie, di forza maggiore, di libertà di coltivazione, ecc.

Ben diverso sarebbe il caso qualora, come propongo, venisse inserito nella legge, e precisamente dopo il primo comma dell'art. 4, il seguente: " *A questi terreni è applicabile il disposto dell'ultimo comma dell'art. 536 cod. civ. e quindi i loro proprietari, oltre di essere soggetti all'azione pubblica in caso di violazione del diritto, sottostaranno anche all'azione privata di coloro, i quali dal disboscamento o dal dissodamento possono risentire i danni contemplati nell'art. I.*

So che mi viene opposto trattarsi di una novità di grande importanza e perciò meritevole di studio riposato, trattarsi di una prescrizione che nessun paese ha fin ora adottata. Ma non credo che l'Italia debba astenersi da qualunque disposizione legislativa, la quale non sia già stata accolta da altri Stati, ed anzi sono d'avviso che questa via troppo modesta sia già stata da Lei eccessivamente percorsa, mentre altri Stati preferiscono di dare gli esempi, anzichè di seguirli. E poi la novità vi sarebbe, ove non avessimo il citato ultimo comma dell'art. 536 del cod. civ. Invece, attesa quella disposizione, d'altro non si tratterebbe che di esplicare un principio già contenuto nella legislazione, assicurando davanti ai tribunali il riconoscimento di un diritto già consacrato.

Il disboscamento ed il dissodamento di terreni vincolati, non aggravano innegabilmente la servitù del fondo inferiore? E se l'aggravio va a carico di uno o più privati, perchè vorrete obbligarli ad attendere l'azione pubblica, la quale può mancare, e pur giungendo ad ottenere la condanna del colpevole, per quanto riguarda il risarcimento dei privati, non farebbe che riservarlo?

Si consideri quali potenti e vigili ausiliari per la rigorosa applicazione della legge si otterrebbero colla proposta disposizione. L'interesse privato ne susciterebbe efficacemente l'opera. Un solo proprietario inferiore potrebbe scendere in giudizio; potrebbero associarsi diversi proprietari ed intentare un solo processo; si potrebbero persino costituire dei consorzi, anche vasti, di proprietari inferiori, allo scopo di invigilare il fatto dei possessori di boschi e di terreni sodi vincolati e di agire uniti in caso di minaccia delle loro proprietà. Ciò naturalmente lascierebbe intatti i diritti di men facile riconoscimento, competenti verso i proprietari di boschi e sodaglie non vincolati.

Il vincolo naturale che corre fra il monte ed il piano ed i rapporti di diritto che ne conseguono, indussero ad introdurre nel nuovo disegno di legge la disposizione dell'art. 26, *che quando il vincolo imposto in una provincia sia per tornare utile al territorio di altra inferiore, questa sarà obbligata a contribuire nelle spese di sorveglianza forestale.*

Ora se nel disegno viene proposto un onere a carico della provincia inferiore per il pagamento di parte della spesa di sorveglianza nella superiore, le si faciliti anche il risarcimento del danno che dall'opera colpevole del proprietario superiore le può derivare.

Raccomando questi pensieri ai legislatori, i quali si accingono a fare una legge sopra una materia di somma importanza per l'avvenire del nostro paese.

L. Griffini.

Esperimenti di mobilitazione.

Messina, 8. — S. A. R. il Principe Tommaso col suo Stato-maggiore si è recato ad ispezionare le fortificazioni al campo inglese. Indi S. A. R. presenziò nello stretto una fazione cominciata alle ore 15 1/2 tra la squadra che cercava di forzare lo stretto e i forti, la *Sicilia* e il *Calabria* che cercavano d'impedirlo.

(S) **Reggio Calabria**, 8. — Alle ore 18 comparve la squadra di undici navi per una fazione nello stretto.

La squadra forzò lo stretto, incontrando viva resistenza nei forti. Il fuoco durò un'ora e mezza.

Le navi si accostarono alla costa calabra alla distanza di quattro chilometri e proseguirono verso il Jonio.

Funzionano i riflettori elettrici.

(S) **Reggio Calabria**, 8. — Alle ore 20 è ricomparsa la flotta ed è ricominciato il fuoco dei forti.

La fazione continua offrendo uno spettacolo imponente al quale assiste grande folla dalle banchine del porto.

Lo stretto è illuminato con riflettori elettrici.

Germania e Haiti

(S) **Berlino**, 8. — Il *Wolff Bureau* ha da Porto Principe, in data di ieri:

Il Governo di Haiti avendo dato soddisfazione alle domande dell'*ultimatum* della Germania, l'Incaricato d'affari tedesco ha ripreso le relazioni diplomatiche, le quali erano state interrotte colla presentazione dell'*ultimatum* stesso.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'incidente tra la Germania e il governo di Haiti si è chiuso nel modo seguente.

Dopo che l'*ultimatum* che conteneva le domande del governo tedesco fu consegnato al governo haitiano l'incrociatore *Stein*, in pieno assetto di guerra, prese posizione di combattimento accanto alle navi della Repubblica haitiana e alla città di Porto Principe.

Il termine fissato dal governo tedesco alla Repubblica di Haiti per dare esecuzione all'*ultimatum* era il 6 corrente a mezzogiorno e 25 minuti.

Mezz'ora prima che spirasse il termine fissato tutte le domande dell'*ultimatum* furono accettate dal presidente della Repubblica di Haiti.

La somma che era stata chiesta come indennizzo per Luedera fu mandata fin dalle ore 4 a bordo della *Charlotte*. Poco dopo vi giunse pure una lettera di scuse del governo di Haiti. Quindi furono fatte le salve d'onore alla bandiera tedesca.

Dopo che le domande della Germania furono soddisfatte la tranquillità regnò nella città.

I sudditi esteri che si erano rifugiati a bordo delle navi sono tornati in città. Anche l'Incaricato d'affari di Germania è tornato alla sua residenza.

essuna, si credeva corazzato,
sse aprirvi il suo cuore! for-
audacia...
e vi siete lamentata di me,
ricado nel mio peccato.
il treno con venti minuti di
fece altrettanto, offrendole il
rifiutò, dicendo:
seguirmi.
d'allontanarsi, non abban-
rdo, mentre ella aveva cre-
a folla.
ra salita in uno scompartil
esso s'era, si slanciò per se-
ato da un ostacolo.
di tutti s'augurava di tro-
ne s'era messo fra una por-
chiudersi e lui, e l'aveva con
iche passo.
agguerrito contro gli acci-
vita, quell'incontro gli par-
quanto inopinato.

di vederlo ancora nell'ombra
e incontro aveva scosso la
poco volentieri al caso, non
rsuaderle che l'universo è il
che, di un concorso fortuito
ebbe per loro insopportabi-
elo e sulla terra, non sco-
zioni.
di credere che un semplice
nurre Louvaigne alla sta-
stesso momento, in cui a-
per esser liberata da un in-
o provvidenziale e poichè la
mostrarsi ed intervenire,
di sperare che la fine
cui cominciava a stancarsi,
acente per tutti.
riveduto suo marito e senza
va più tranquilla, una stri-
sserenato il tempo, in modo
strappo crudele che ave-
sapendo che al momento di
a la duchessa d'Armanches

ATTI DEL GOVERNO

Min. di giustizia. — Culti. La S. C. di " Propaganda Fide „ è autorizzata ad accettare la quota di eredità lasciatale da mons. Lanciaprima, salvi sempre i diritti dei terzi.

Exequatur: sac. Cerroni pel canonicato alla catt. di Veroli;
sac. Bonanni per beneficio parrocchiale di S. Erasmo a Bassiano di Sezze;
sac. Natale a 2.o Primicerio a Bitonto;
sac. Poli alla prevostura catt. di Novara;
sac. Rossignoli al can. di S. Silvano - Novara;
sac. Del Vecchio a Primic. catt. di Venafro;
sac. Martino al can. S. M. della V. a Venafro;
sac. Croce ad un can. nella catt. di Aurunca;
sac. Sanità al ben. parr. di S. Mich. a Vico-Lazio;
sac. Cecere al ben. parr. di S. G. a Sessa Aurunca;
sac. Quinto id. id. di S. Stef. a Montemilone;
sac. Sassi id. id. di S. Ruffino in Scandiano;
sac. Melegari id. id. di Cabanne a S. St. di Aveto;
sac. Turreni id. id. di S. M. A. in Vitorchiano;
sac. De Nardo id. id. di Majano - Udine;
sac. Rossi id. id. di S. Bart. in Tufino;
sac. Vivona id. id. di S. Giuliano a Calatafimi;
Regi Placet agli atti delle seguenti Cattedrali:
canonico Testi a vicario cap. di Sarsina;
canonico Grignolo ad arcidiacono di Casale;
sac. Siravo a canonico pen. di Venafro;
sac. Morgantini a canonico (9) di Firenze;
sac. Cilento a canonico di Cosenza;
sac. Turbini a canonico di Massa Carrara;
sac. Bartoli a canonico di Osimo;
sac. Lauri a canonico di Todi;
sac. Paolucci a canonico di Todi.
Regio Patronato. Nomina dei seguenti sacerdoti:
Lolatte a canonico nella catt. di Bovino;
Fulceri alla Rettoria di S. Maria di Bivona;
Impicciatore alla Parrocchia di S. M. a Bomba;
Ranaudo id. di S. Margherita a Chiantichella;
Pugliese id. di S. Tommaso a Teramo;
Di Donato id. di Ripettoni;
Naspeca id. di Morro d'Oro;
Priori id. di S. Salvatore a Torino del Sangro;
Cervello Fedele chier. alla 1 Cappellania badiale della SS. Trinità a Mileto.

Notari. Sono nominati i seguenti notari:

Nome	Comune	Nome	Comune
Cornelio	Albagasio	Mazzoleni	Cuvio
Nessi	Dumenzia	Cugia	Sassari
Pinna	Silanus	Fele	Oliena
Vigorita	Morro Irpino	Giusti	Fojano Valfortore
Perotti	Murazzano	Fedele	Scilla
Oberti	La Morra	La Porta	Cerignola
Longhi	Cagnano Var	Turchi	Cagnano Var
Piaggio	Zoagli	D'Ari	Francolise
Faccaro	Senopoli	Giletti	Brusnengo
Minasi	Bagnara	Oliva	Tagliolo

Sono trasferiti i seguenti Notari:
Pirisi Pais da Sassari a Villanova Monteleone.
Masala da Portotorres (Sassari) ad Itiri.
Piredda Crispo da Castelsardo (Sassari) a Nalvi.
Pasetti da Azzate (Como) a Varese.
Poggi da Rocca S. Casciano a Portico S. Benedetto.
Rolla da Codevilla (Voghera) a Montalto Pavese.
Scarabelli da Ruino (Bobbio) a S. Maria della Versa (Voghera).
Monza da Arcagnano a Vicenza.
Manniti da S. Andrea dell'Jonio (Catanzaro) a Badolato.
Novello da Chioggia a Venezia.
Palermo da Capriglia (Avellino) a Santa Paolina.
Augiono da Cossato a Biella.
Rejneri da Trinità (Mondovì) a Bene Vagienna.
Faggioni da Recoaro (Vicenza) a Trissino.
Valente da Portomaggiore a Ferrara.
Torelli da Camandona (Biella) a Bioglio.
Stelluti Scala da Esanatoglia (Macerata) a Senigallia.
Angelini da Fasano (Bari) a Cisternino.
Monopoli da Cisternino a Fasano.
Ghirardini da Castellucchio a Mantova.
Ramazzotti da Sassari a Cassano d'Adda (Milano).
Penna da Gioia Tauro (Palme) a Radicena.
D'Anna da Termini Imerese a Campofelice.
Castro da Campofelice a Termini Imerese.
Siriani da Gizzeria (Nicastro) a Platania.
Trapuzzano da Platania a Gizzeria.
Sono dispensati a domanda i notai:
Ferorelli a Turi; Mobilio a Guardia Sanframondi; Tappero ad Agliè; Venditti a Macchia Valfortore; Bonati a Reggio E.; Clementi a Valstagna; Bazzantini a S. Pietro in Casale; Alberti a Pettinengo.
Sono dichiarati decaduti dall'ufficio i notai:
Chiappa a Ruvo di Puglia - Canepa a Morbello - De Angelis a Campolieto - De Vincentis a Sava.
Archivi notarili. — Salvi Giuseppe notaio a Treville (Casale) va conservatore e tesoriere dell'archivio di Voghera - Tibaldi Pantaleone id. a Vallo della Lucania, nom. ivi come sopra - Agostinelli Giuseppe id. Senigallia, ivi come sopra.

Concorso — E' aperto un concorso per titoli al posto di insegnante di fisica nella R. Accademia Navale di Livorno col grado di professore di scienze di 2.a classe stipendio 3500, più un supplemento di L. 300 per la direzione del gabinetto di fisica.

Gli aspiranti dovranno far pervenire, non più tardi del primo aprile 1898, al Comando della R. Accademia regolare domanda in carta da bollo, corredata dei relativi documenti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 7. — Nell'ospizio provinciale di Giovinazzo due alunni vennero a rissa. Uno di essi assestò un colpo di martello sul capo dell'avversario riducendolo in fin di vita.

Casale, 7. — Oggi hanno avuto luogo a Montemagno i funerali dell'ex-deputato Vincenzo Roberti, morto a 71 anni. Lascia tre figlie e due nipotini.

Savigliano 7. — Il canonico Francesco Chirotti, cameriere segreto del Papa, mons. della Sacra Casa di Loreto, direttore della locale Pia opera della Sacra Famiglia, fu trovato morto nel suo letto in seguito a colpo apoplettico.

Aveva soli 45 anni ed era amato e stimato da tutto il paese, essendo persona pia, caritatevole e buona.

Foggia, 7. — Questa notte il delegato di P.S. Nicola Cipolletti di Avellino, mentre rincasava, fu aggredito alle spalle da uno sconosciuto che gli inferse un colpo di pugnale, ferendolo al lato destro del collo. Il suo stato è grave.

Ignoransi le cause dell'aggressione. Il delegato doveva partire a giorni per San Remo, dove era stato recentemente trasferito.

Milano, 8, ore 16,15. — Oggi ebbe luogo una numerosa assemblea di azionisti della Società generale italiana di elettricità Edison. Si deliberò di elevare a tredici milioni e mezzo il capitale interamente versato, emettendo 30,000 azioni al prezzo nominale di L. 150 ed effettivo di 290. Se ne daranno 15,000 in opzione ai soci, concedendone una su quattro vecchie. Tremila si daranno in prelazione alla Edison di Parigi, delle rimanenti 12,000 credesi assicurato il collocamento.

Questo aumento di capitale è reclamato dall'ampliamento dell'azienda, nei riguardi della produzione della luce elettrica e dell'esercizio tramviario a trazione elettrica, usufruendo delle energie idrauliche che trarransi dall'Adda e dal Ticino.

Occorrendo successivamente altri fondi, gli amministratori si riservano di ricorrere al credito mediante emissione di obbligazioni.

Firenze, 7. — Oltre un centinaio di operai disoccupati radunavansi oggi dinanzi al Municipio di Fiesole chiedendo lavoro. Gli assessori ricevevano la Commissione a cui promettevano di indire un'adunanza fra i possidenti affinchè aderiscano di attivare alcuni lavori. In seguito alle assicurazioni avute, i dimostranti si scioglievano pacificamente. Però si sono inviati a Fiesole rinforzi di agenti e carabinieri.

Piacenza, 7. — Oggi scoppiò in un'aula dei nuovi locali municipali un tubo di gas. La volta e le pareti rovinarono; i vetri frantumaronsi. Grande allarme, ma fortunatamente nessuna disgrazia.

Rovigo, 7. — Il prof. Tito Poggi ha portato a compimento il progetto d'impianto di una fabbrica di zucchero. Il progetto è accolto con grandissimo favore in questa provincia, dove manca assolutamente qualunque sorta d'industria.

Catanzaro, 8. — Giuseppe Moschella fu Antonio d'anni 26, contadino del luogo, è stato ucciso per interessi dai fratelli Agostino e Vincenzo.
I fratricidi sono tuttora latitanti.

Cagliari, 8 — Lunedì scorso il prof. di lingua francese Maestrati Nestore, còrso, insegnante in questo ginnasio agli alunni della 5.a classe dettava il seguente tema: L'Italia moderna è stata fatta dall'astuzia unita al tradimento della forza sfrenata e delle sette da tre uomini Cavour, Mazzini, Garibaldi, che non conobbero mai i primi elementi della morale, della giustizia e dell'ordine e che furono il vero castigo di Dio per l'Italia.

In seguito a ciò 200 studenti in segno di protesta iersera fecero una dimostrazione ostile avanti all'abitazione del professore reazionario.

L'on. Codronchi avvertito per telegramma dal prefetto ha revocato immediatamente il Maestrati, con piena soddisfazione della cittadinanza. (Non poteva essere diversamente).

(S) **Savona**, 8. — E' morto stamane nella sua villeggiatura di S. Michele l'on. senatore marchese **Luigi Corsi**.

Era nato a Savona nel 1818. Alla Camera dei deputati subalpina rappresentò il collegio di Cairo Montenotte durante le legislature IV, V e VI e sedette fra la maggioranza di destra.

Per la sua perizia in cose amministrative fece parte della Commissione generale del bilancio e di altre Commissioni e Giunte importanti.

Con decreto reale in data 25 febbraio 1876 fu nominato senatore del Regno ed anche in Senato seppe conquistarsi una posizione notevole e fu per più volte segretario dell'ufficio di presidenza.

A Savona poi faceva parte delle principali amministrazioni locali.

I danni nel Porto di Napoli

Napoli, 7. — Nella notte dal 3 al 4 corrente e giorni successivi, il cattivo tempo con fortunale tenne, come sapete, in agitazione tutto il porto; il tratto più battuto fu quello fra l'Immacolatella ed il molo trapezoidale; qui i marosi rompevano contro e sorpassavano, l'acqua giungendo oltre la linea dei fabbricati Manzi e Navigazione Generale.

Non ostante tutte le precauzioni prese dal Capitano di porto con l'ordinanza 12 settembre scorso, per rinforzare gli ancoraggi, molte navi corsero pericolo di naufragare. Tutti i piroscafi ormeggiati furono costretti ad accendere la macchina per riparare a qualunque evenienza.

Al molo dell'Immacolatella la risacca era considerevole e fu necessario far prendere il largo a tutti i bastimenti.

Durante il primo periodo del temporale, la corvetta russa che era ormeggiata al molo San Vincenzo ruppe gli ormeggi di poppa e rimase sulle ancore con la poppa al vento.

Tutti i piroscafi giunsero con ritardo.

Un pontone della Società Dini, rompendo le catene vi andò a rovinare la banchina del ponte trapezoidale e fu a stento salvato.

I danni alle opere del Porto consistono nello spostamento di buona parte dei massi di coronamento del lato occidentale del ponte trapezoidale per effetto dei ripetuti urti di un altro grosso pontone dell'impresa escavazione del porto.

La banchina di porta di Massa, ebbe a subire la perdita, per infiltramento, fra i massi artificiali, di considerevole quantità di terriccio di riempimento e per conseguenza l'abbassamento del piano superiore e spostamento del basolato. Il molo S. Vincenzo è stato danneggiato per spostamento di scogli.

A Pozzuoli gravi disastri; a Baja affondarono 4 legni e 17 andarono di traverso.

L'ufficiale di porto di Pozzuoli, Alferi, fu pronto ad accorrere e nulla lasciò intentato.

Il piccolo piroscafo della R. marina, il *Marittimo*, che si trovava a Pozzuoli, con la macchina in moto, ebbe spezzati gli ormeggi. L'equipaggio fu sbarcato e sostituito da altro, quello esistente a bordo lottando coll'imperversare della tempesta da oltre 48 ore.

Si distinsero a Pozzuoli, nel recare soccorso, oltre l'ufficiale di porto, l'incaricato di porto cav. Cuomo, il presidente della Società marina, Giuseppe Molino, il sig. Antonio Vitale di Baia, e lo spedizioniere Roberto Penzo.

La banchina di Baia è molto danneggiata; la linea ferroviaria è rotta presso il Lucrino.

Gli zolfi in Sicilia

Nell'ottobre scorso si verificò un nuovo aumento nei prezzi dello zolfo. La media delle 2.e qualità salì da L. 95,06 a 96,73; quella delle 3.e da L. 88,58 a 89,92, e la generale da 91,75 a 93,53.

L'esportazione invece, benchè sostenuta, fu meno attiva del mese precedente. Le più forti diminuzioni si ebbero per gli Stati Uniti d'America (tonn. 8000) e per la Russia (ton. 4700).

Gli *stocks*, ai porti d'imbarco, sono aumentati; si calcola che ammontino a tonnellate 220 mila.

Le cause prime dei disastri africani

Un " africano „ scrive alla *Gazzetta del Popolo* la seguente lettera, che getta una nuova luce sulle ragioni, per le quali nel 1891 il Baratieri fu sostituito al Gandolfi nell'ufficio di Governatore dell'Eritrea e sugli effetti disastrosi che per l'avvenire della Colonia ebbe questa sostituzione:

Dopo la pace del Mareb, conchiusa dal generale Orero, venne nella colonia il Generale Gandolfi. Questi, uomo energico ed avveduto, ed al tempo stesso buono, aveva saputo acquistarsi grande rispetto anche oltre ai confini, e molto affetto tra le truppe, che lo veneravano come un padre.

Trovandosi in quiete l'Eritrea, e il Governo italiano essendo in buoni rapporti con ras Mangascià, capo del finitimo Tigrè, il generale Gandolfi credette di recarsi in congedo in Italia per alcuni mesi, lasciando a Baratieri il governo della colonia.

Poco dopo la partenza di Gandolfi giungeva al governo centrale di Roma una petizione di negozianti di Massaua, i quali dicendo inopportuno il ritorno di Gandolfi, chiedevano che a capo della colonia fosse lasciato il Baratieri.

Il Ministero, in luogo di pensare colla propria testa e di badare agli interessi generali d'Italia, diede ascolto alla petizione dei negozianti massauini e confermò senz'altro il Baratieri.

Cambiato il governatore cambiò come per incanto il regime severo ma paterno della colonia militare. Il nuovo governatore, affettando pose da vice-Re, non ebbe più contatti colla ufficialità e colla truppa se non quelli di servizio; egli si appartò nel palazzo del governatore coi suoi aiutanti di campo e si formò una specie di piccola Corte.

A confermare questo cambiamento serva il seguente fatto che posso garantire. Un giorno un cavaliere di fresca nomina (e lo doveva a Baratieri), incontrando il governatore lo salutò colle parole semplici: " Signor generale. „ Al che il Baratieri rispose subito: " Lei, signore, dimentica che sta parlando con S. E. il governatore, „ quasi che il titolo di generale potesse offenderlo.

Andiamo innanzi. — Menelik scriveva lettere a ras Mangascià perchè si recasse nello Scioa per riconoscerlo, lui Menelik, Sovrano dell'Impero abissino e prestargli il debito omaggio.

Ma ras Mangascià, che come figlio di Re Giovanni, aveva pretese sulla successione al trono del Negus Neghesti, non si arrese all'invito.

Un anno prima che scoppiasse l'ultima guerra mandò a Mangascià un altro messo, facendogli sapere che ove non avesse obbedito sarebbe sceso lui nel Tigrè con forte nerbo di truppe per ridurlo alla ragione.

Ras Mangascià, che era amico del nostro governo e che sperava che, nel caso di invasione nel Tigrè da parte di Menelik, avrebbe avuto le nostre forze alleate, mandò la lettera di Menelik a Baratieri domandando che cosa doveva fare.

Il generale Baratieri rispose esser meglio che si recasse da Menelik e gli prestasse omaggio, per evitare una guerra.

Questa risposta fu il punto di partenza di tutte le nostre sciagure in Africa. Bisognerebbe fare una inchiesta per sapere se la risposta data a Mangascià venne dal Governo di Roma, o se di sua testa la diede il Governatore.

Mangascià, ricevendo questa risposta, perdette ogni illusione circa gli italiani; prima di partire per lo Scioa, Mangascià scrisse ancora al governatore inglese di Suakim, ma non è noto quello che il governatore gli rispose.

Ciò avveniva nel marzo 1894.

Arrivando nello Scioa, coll'animo irritato verso di noi, ras Mangascià fu ben disposto verso Menelik, che pare gli abbia proposto di far guerra contro di noi, che in ogni caso gli sarebbe venuto in aiuto.

Ritornato ras Mangascià nel Tigrè nell'agosto seguente, cominciò a radunar truppe col pretesto di castigare certi ribelli, ma poi si mise apertamente contro di noi. Tuttavia prima di eseguire il progetto scrisse un'altra volta al rappresentante inglese.

Le cose di poi avvenute sono già perfettamente note. Ras Mangascià, battuto da noi a Coatit e Senafè, si rivolse al Negus, forte della promessa avuta, e, poco dopo, i concentramenti di truppa a Borumieda dimostrarono che il Negus stava ai patti.

Seguirono Amba-Alagi e Makallè e poi la catastrofe finale di Adua.

Si può concludere che se ai Massauini non fosse saltato in mente di volere Baratieri a governatore, forse le cose sarebbero andate altrimenti.

Un africano.

Gli scioperi in Inghilterra

(S) **Londra**, 8 — Lo sciopero degli addetti alle industrie del cotone è stato scongiurato.

(S) **Londra**, 8 — I facchini addetti allo scarico del carbone sul Tamigi si sono posti in isciopero.

Scienze e Lettere

Numismatica. — La magnifica collezione del signor Montagu, venduta a Londra in questi giorni, ha reso la somma enorme di 57,000 sterline (2,175,000 lire).

Le monete che sono state vendute a prezzi più alti sono: Una doppia d'oro di Enrico IV, 37 sterline; una sovrana di Enrico VIII di primo conio, 15 sterline; un *ryal* d'oro d'Elisabetta, 27; un'altra poco differente, 17; un *spur-ryal* di Giacomo I, 20; una mezza corona d'argento di Carlo I di cui si conoscono due soli esemplari, 31 sterline.

In questa collezione erano comprese anche molte medaglie commemorative, fra cui quella in morte di Cromwell che ha raggiunto il prezzo di 26 sterline e 5 scellini; quella della Pace di Breda che è stata venduta per 24 sterline.

Sull'arte — Con questo titolo, e in lingua inglese, sarà presto edito a Londra, un nuovo libro del conte Tolstoi. Questi, sempre più invaso del suo sistema, cerca di dimostrare come l'arte debba perdere il suo carattere aristocratico, per diventare retaggio dei più.

Espone inoltre i suoi pensieri estetici che, del resto già si conoscono, perchè emergono dalle pagine dei *Ricordi*, di *A. Karenine* e delle altre opere ormai celebrate in tutta Europa.

Bibliofilia. — In un volume pubblicato testè a Londra dal signor Temple Scott, si trovano alcuni dati interessanti circa i prezzi ottenuti da alcuni libri nelle vendite fatte a Londra in quest'anno.

Nella vendita della collezione Ashburnam una copia difettosa della *Biblia Pauperum* ha raggiunto la enorme somma di 1000 ghinee, mentre era stata comprata per sole 37 sterline e 15 scellini.

Nel maggio scorso, in una vendita della Ditta Sotheby una copia della prima edizione del *Mercante di Venezia* di Shakespeare (1600) fruttò 315 sterline; una della prima edizione dell'*Elegie* di Gray, 74 sterline 10 scellini; due copie del *Vicario di Wakefield* di Goldsmith 20 sterline ciascuna.

L'autore del volume osserva che in quasi tutte le vendite a Londra appaiono delle prime edizioni di opere di Dickens, di Thackeray e di Carlotta Bronte che raggiungono prezzi notevoli.

Anche in America nelle vendite i gusti dei compratori sono analoghi e i *Pickwick Papers* di Dickens in una di queste sono stati venduti per 25 sterline.

La forma esatta della terra — La Svezia ha invitato la Russia ad un accordo per intraprendere lavori trigonometrici nelle regioni polari durante il biennio 1899-1900.

Le spedizioni svedesi allo Spitzberg sotto la direzione di Torell e Nordenskjöld, hanno compiuto tutto il lavoro preliminare, e su quello l'Accademia delle scienze di Stoccolma ha elaborato un piano dei rilievi trigonometrici da eseguirsi, il quale permetterà di stabilire meglio di quel che non s'è potuto fare in passato, la forma esatta della terra.

Si ritiene che la Russia annuirà all'invito della Svezia.

Un osservatorio sul Monte Rosa — Per iniziativa di S. M. la Regina si sta costruendo un Osservatorio sulla vetta del Monte Rosa a 4560 metri.

La parte d'impianto e delle fondamenta è già costruita, sì che è probabile che nell'anno prossimo sia compiuto l'edificio, destinato unicamente alle ricerche scientifiche.

Non occorre insistere sull'importanza del nuovo Osservatorio per la meteorologia, per la fisica e per l'astronomia: nessun altro paese possiederà un campo così vasto di studi nelle regioni elevate dell'atmosfera.

Vi si accederà per una mulattiera, e intorno sorgerà una stazione alpina.

E tanto più avrà importanza, poichè il tentativo fatto dalla Francia, con l'Osservatorio edificato sui ghiacciai del Monte Bianco, benchè abbia arrecato molta spesa, non sembra esser tale, per molte ragioni, da portare risultati scientifici positivi.

Una disgrazia sul Lago Maggiore

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 8, ore 22.15 — Questa mattina, alle ore 10, ad Angera, sul Lago Maggiore, una leggiera imbarcazione, partente per la caccia alle anitre con una comitiva, composta del dottor Mario Fenini di anni 33, segretario capo all'Ufficio del Dazio Consumo di Milano, Antonio Massara ventenne, Giovanni Salvoli venticinquenne pure impiegati municipali, Carlo Rossi, figlio del droghiere di Angera e certo Lodi, altro angerese, colle armi ed i cani rispettivi si allontanava.

A poca distanza dalla riva la barca si capovolse e perirono il Fenini, il Salvoli e il Rossi.

La popolazione assistette trepidante al salvataggio.

Qui la disgrazia ha prodotto una impressione dolorosa. Specialmente costernati sono il Sindaco e la Giunta, i quali apprezzavano assai il Fenini che lascia la moglie e una figlietta di quattro anni.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 3 decembre.

Pio legato Fè in Brescia - avv. Santucci - c. ***Min. Interno*** e ***Congr. Carità*** di Brescia - avv. Pavoni - per annullamento r. decreto 24-2-95 disponente il concentramento di detta Opera pia nelle Congregazioni di carità di Brescia e di ***Acqualunga*** (Chiari).
Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Ministero Tesoro - c. ***Giunta Prov. Amm. di Milano*** e ***Congreg. di Carità di Castelnuovo Bocca d'Adda*** per annullamento decisione 5-6-95 esonerante detta Congregazione dal rimborso all'erario di L. 193.60 spese mantenimento di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Baricella*** - avv. Lucchini e Transetti - per annullamento decisione 31-5-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 806,80 per spese come sopra (indigenti Russini e Cattoli).
Rel. ***De Cupis - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Lizzano in Belvedere*** - per annullamento decisione 31-5-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 339,50 spese come sopra.
Rel. ***Bargoni - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Milano*** e ***Congregazione Carità di Abbiategrasso*** - per annullamento decisione 15-5-95 esonerante detta Congregazione dal rimborso di L. 108.50, spese come sopra.
Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Ministero Tesoro - c ***G. P. A. di Milano*** e ***Comune di Cassina de Pecchi*** - per annullamento decisione 17-4-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 569,12, spese come sopra.
Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Comune di Sorgono - Avv. Cocco-Ortu - c. ***G. P. A.*** di ***Cagliari*** e dott. ***Michele Costa***, per annullamento decisioni 19-3 e 29-4-97 dichiaranti nullo il licenziamento del dott. Costa da medico-condotto del Comune ricorrente.
Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Bracci-Cambini Cesare - Avv. Morelli-Gualtierotti - c. ***Ministero Finanze***, per annullamento decisione relativa all'ufficio ipoteche di Grosseto di cui il ricorrente era titolare.
Rel. ***De Cupis - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Colein Carlo - Avv. Patriarca - c. ***Ministero Interno***, per annullamento provvedimento 19-2-97 dichiarante non potersi prendere in considerazione l'istanza del ricorrente per essere compreso nel personale di ruolo degli Stabilimenti carcerari.
Rel. ***Astengo - Respinto.***

Testa Giovanni ed altri undici magistrati - Avv. Daneri - c. ***Ministero Grazia e Giustizia, Breda Tommaso*** ed altri sette magistrati, per sospensione rr. decreti 7-2-95 recanti le nomine di giudici di tribunale e di procuratori del Re dei signori Breda ed altri, annullamento degli stessi decreti, ecc.
Rel. ***Bargoni*** - Dichiarato allo stato degli atti cessata la ragione del contendere.

Opera Pia Seguito di Brescia - Avv. Santucci - c. ***Congregazione di Carità di Brescia*** - avv. Pavoni - per revoca di decreto 7-1-97 concentrante detta Opera Pia in detta Congregazione.
Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Ministero Tesoro c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Argelato***, per rimborso all'erario di L. 1325.39 per mantenimento di inabili al lavoro, dal luglio 1891 al giugno 1892.
Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Spedizione idrografica tedesca.

Il Governo tedesco ha chiesto al Reichstag 300,000 marchi per una spedizione idrografica da intraprendersi nell'anno venturo.

La spedizione sarebbe guidata dal prof. Chun di Breslavia. Dopo aver fatto scandagli a 1000 metri nel mare fra la Scozia e le isole Shetland, la spedizione toccherebbe le Canarie e le isole del Capo Verde per recarsi sulle coste occidentali dell'Africa, dove esaminerebbe le masse di sostanze organiche portate colà dalle correnti e la fauna degli abissi profondi. L'accertamento della ricchezza di pesci in quei mari può essere anche di grande vantaggio per l'industria.

La spedizione dal Capo di Buona Speranza si dirigerebbe verso il Sud per studiare le correnti antartiche e il punto dove le correnti fredde del polo sud si mescolano con quelle calde che vengono dalle coste delle Indie, quindi andrebbe nell'Oceano Indiano e finalmente nel Mar Rosso, di dove tornerebbe in patria dopo un'assenza di nove mesi.

Note di igiene

Per guarire la collera.

Il dottor Ménard nel *Cosmos*, proseguendo il suo studio, del quale abbiamo offerto un saggio, sulla teoria fisiologica delle emozioni, esamina nell'ultimo fascicolo, la collera e la cura necessaria per guarire da questa brutta passione.

La collera è caratterizzata da una eccessiva innervazione dei muscoli volontari. I nervi, secondo il proverbio volgare, hanno bisogno di stendersi. Le crisi, i movimenti violenti e disordinati producono questa *détente* determinando l'esaurimento, la scarica di questa innervazione esuberante.

L'irritabilità non è sempre indizio di forza. Alcuni esseri deboli, malaticci, anemici s'irritano facilmente, senza avere eccesso di innervazione, ma un cattivo equilibrio della sensibilità, e le loro collere violente sono seguite da periodi di depressione che talora durano parecchi giorni. Altrettanto numerosi sono i soggetti di temperamento sanguigno e vigoroso che non sapendo padroneggiarsi si abbandonano alla collera senza ritegno.

De Fleury ha descritto molto bene i due tipi di collerici. In ambedue nel momento della crisi, i fenomeni fisici sono identici, ma la crisi ha origini differenti.

Collera per debolezza e collera per eccesso di energia, provengono entrambe da turbamenti nervosi.

Vi sono dei fanciulli i quali, senza cause apparenti, sono presi da collere violentissime per futili motivi; piangono, strillano, battono perfino i loro piccoli amici.

Spesso sono dei malati, figli di nevropatici o di alcoolizzati, predisposti alla pazzia o all'epilessia. Queste crisi stesse sono talora dei veri attacchi epilettici, di forma particolare, che si alternano con attacchi convulsivi, lasciandosi dietro la stessa amnesia caratteristica.

Ora l'epilessia si cura col bromuro di potassio. Il nervosismo e l'irritabilità nervosa, si curano in modo vario, secondo che dipendono da debolezza o da eccesso, ossia con tonici o con stimolanti.

Ma vi è anche una causa di carattere puramente morale.

Fouillée fa le seguenti riflessioni:

" Il carattere morale è il prodotto di due fattori: l'azione del temperamento e dell'ambiente e la reazione dell'intelligenza e della volontà; ma intelligenza e volontà vacillano e cedono. Perciò le parole di Descartes sono sempre vere: La medicina e la igiene sono i mezzi principali di rendere l'uomo virtuoso.

E' mediante questi mezzi che si può agire sulla massa dell'umanità, piegare la macchina umana a buone abitudini, estirpare i vizi dalla loro radice organica.

Ispirandosi alla stessa idea, Rousseau aveva concepito un libro che voleva intitolare: *La morale sensitiva o il materialismo del saggio.*

Egli voleva senza dubbio designare la educazione del temperamento in vista alla moralità, cioè l'igiene e la medicina applicata a fare dell'organismo il docile servo della ragione.

Per concludere questa breve nota, è certo, che un regime igienico, conveniente, connesso ad una educazione morale, che insegni a padroneggiare gli impeti del proprio temperamento, costituisce la cura più efficace per dominare gli impeti della collera, che è malattia purtroppo tanto comune in Italia e specialmente in Roma, dove spesso e volentieri si traduce tragicamente in colpi micidiali di coltello.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ponte gigantesco.

Sarà quello che si tratta di costruire a Bruxelles per collegare la città bassa (*boulevards* interni) a quella alta (piazza dei Palazzi).

Diversi ascensori, posti entro le pile del ponte, darebbero accesso in un minuto alla parte superiore, che sarebbe munita di un tramway elettrico col quale in quattro minuti verrebbe fatto il tragitto che ora a piedi richiede quasi una mezz'ora.

Una strada per i pedoni sarebbe inoltre stabilita sul ponte parallelamente alle rotaie del tramway.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novità di G. Rovetta e S. Lopez. Ancora nessuno dei due, benchè fecondi ed operosi, ha trovata la sua via e il suo filone; ma è già molto che non si siano perduti d'animo.

Il Lopez, in settimana, vedrà che accoglienza è riserbata al suo dramma *La guerra*: una guerra contro i guerraiuoli e contro gli sfruttatori dell'ideale bellicoso, pensata per otto anni, scritta in otto giorni. Auguri che non duri soltanto otto ore.

Del Rovetta si annunzia per sabato sera al Manzoni di Milano, il promesso *Ramo d'ulivo*: meglio di tutto sarebbe poterlo proclamare una rivincita del disgraziato *Poeta*.

Intanto, sul cartellone del Carcano figura anche, tra le novità della compagnia milanese, una commedia in un prologo e tre atti, *La sura Madalena* scritta da lui in collaborazione del Bertolazzi. Buona fortuna!

— *Habent sua fata* anche i drammi.

Al teatro Turreno di Perugia *Le nozze d'oro* di Dante Bicchi, che, senza essere un capolavoro, sono un bel lavoro, sono state zittite e — aggiunge un cronista — " noi non sappiamo in ciò dar torto al pubblico nostro „.

E' questione di gusti, chè ognuno giudica come sa e come può.

Tanto è vero che il *Processo Veauradieux* è sembrata una cosa bellissima, e il *Paradiso* è atteso con vivo desiderio.

— Fiaschi inglesi: ne vuotano due per volta, con tutta calma britanna.

Nè a salvare l'*Admiral Guinea* è bastato il nome illustre dell'autore, R. L. Stevenson, che ebbe collaboratore W. E. Henley. Il dramma che mette in scena una nave negriera e del quale il protagonista è un trafficante di schiavi, crudele e perverso, è sembrato troppo lungo, troppo fosco, perfino troppo spettacoloso.

Quanto al signor Herbert Darnley, la sua *Nuova Pagina* è arrivata alla fine tra le disapprovazioni. In essa non c'è che un povero marito, il quale, dopo vent'anni di tranquillità matrimoniale, per una bizzarra combinazione, viene a conoscere alcuni peccati giovanili della sua dolce metà: cui, tuttavia, perdona. Il lavoro è stato giudicato insulso, grottesco e senza spirito.

Lirica. — Il *Figaro* annunzia che *Venere e Adone* scena lirica di Xavier Leroux, data con grande successo all'Opéra, sarà eseguita quest'inverno prima a Monte Carlo, poi a Gand, Liegi, Ginevra, Marsiglia e in diverse città d'Italia.

La signora Héglon, creatrice della parte di Venere, l'eseguirà anche a Monte Carlo.

— Il motivo, vecchio come il babau, del patriota plebeo che sposa una dama per salvarla dal patibolo — epoca 1793 — è stato rimesso a nuovo nella *Carmagnole* del maestro Paolo Fauchay, operetta in tre atti, che ha avuto buon esito alle *Folies Dramatiques* di Parigi.

Per G. Gallina. — La Giunta municipale di Cividale, ove il povero Gallina visse lungamente, e dove, forse, compose la maggior parte dei suoi lavori, ha deliberato di murare sulla facciata del teatro Ristori una lapide commemorativa. E fa benissimo.

Intanto due iscrizioni sono state presentate al Sindaco. Una dice:

Cividale - alle cui aure ed ai colli - Giacinto Gallina - redivivo Goldoni - nei proficui riposi autunnali - domandava - la serena freschezza delle ispirazioni - italianamente moderne - onorato onorando - ricorda - MDCCCXCVII.

E l'altra:

A Giacinto Gallina
Cividale
sua terra prediletta
MDCCCXCVII.

Ed ecco un Sindaco nell'imbarazzo, tra due epigrafi, di cui una non dice nulla, e l'altra chiacchiera troppo.

Pubblicazioni. — Vittorio Carpi ha pubblicato in un volumetto (Milano, edit. Pigna) *Qualche apprezzamento sull'arte del canto.* Comincia a deplorare la decadenza in cui è fra noi, per finire con una serie di consigli pratici, una specie di decalogo parafrasato di massime da osservarsi dagli studenti e dagli artisti; sia rispetto all'arte, sia rispetto all'igiene. Non è un metodo, dunque, ma il risultato d'una lunga esperienza.

Il Carpi è inoltre inventore d'un *rettificatore graduato della voce* che fu lodato dal celebre Giraldoni.

Per finire. — Giova un periodo del libretto di V. Carpi:

" E' provato che la musica di Wagner è funesta ai suoi esecutori; la celebre Wilt, quando la fecero cantare nella *Walkiria* disse che le avevano dato il colpo di grazia, e morì pazza. Il tenore Schnorr morì a Monaco delle fatiche sopportate ad eseguire il *Tannhäuser*; il tenore Ander di Vienna fu preso da follia durante le prove del *Tristano* e molti simi, come diceva Wagner stesso, dovevano alle parti sudorifere delle sue opere le bronchiti e le pleuriti. „

Un vero malfattore, dunque, come lo chiamava il Filippi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 9 dicembre 1897 — S. Siro vescovo.
Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 1.49 s. — Tramonta alle 7.48 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 dicembre

Europa: pressione 777 Mosca; 774 Madrid; 745 Amburgo.
Italia 24 ore: barometro abbassato Nord; aumentato centro Sud; temperatura quasi ovunque diminuita; nebbie Nord; pioggie Sud e Sicilia. Stamane cielo generalmente nuvoloso.
Barometro: 768 Cagliari; 766 Belluno, Torino, Sassari, Aquila, Napoli, Palermo; 765 Lecce, Messina.
Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno levante; cielo vario, qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

A D T
B O R

Spiegazione del Passatempo precedente:
MERCA-DANTE

All'una antimeridiana del giorno otto dicembre 1897 è mancato ai vivi, munito dei conforti religiosi, il

Comm. QUIRINO LEONI

Segretario perpetuo della R. Accademia di S. Luca.

La vedova Maria nata Celi, la sorella Giulia Leoni ved. Galli, e la nepote Pierina Galli vedova Giglioli ne dànno il triste annuncio.

Una prece.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì, 10, alle ore 9 1/2 ant., partendo dall'abitazione del defunto, Ripetta 102.

La Messa di requie avrà luogo immediatamente dopo il trasporto, nella chiesa parrocchiale di S. Rocco.

Serva la presente di partecipazione a chi non avesse ricevuto l'invito.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Sora. - 16 dicembre - Appalto del dazio consumo. Can. annuo L. 84,000.

Provincia di Caltanissetta. - 28 dicembre - Fornitura effetti casermaggio pei RR. Carabinieri. Presunto L. 60 annue per ogni lotto.

Immobili in Roma. - 12 gennaio - 4.a sezione tribunale - Casamento sulla traversa di Porta Salaria alle mura di Belisario. L. 71,461.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Reggio Calabria, frazione Sbarre, Novello (distr. d'Alba), Favignana (distr. di Trapani), Maletto e S. Giovanni la Punta (distr. di Catania).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,3 — minimo 3,3.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata avanti ad una cinquantina di persone, la maggior parte delle quali straniere. Il Papa era di aspetto buonissimo.

— Monsignor Orazio Mazzella sarà promosso arcivescovo di Rossano, e Monsignor Vaccaro arcivescovo di Bari.

— Monsignor Marianangeli arcivescovo di Trani e Barletta rinunziando a quelle sedi unite sarà promosso al patriarcato di Alessandria e sarà sostituito da Monsignor De Stefano attuale vescovo di Ravo e Bitonto.

L'attuale rettore del Seminario di Trivento Don Pasquale Berardi sarà preconizzato vescovo di Ravo e Bitonto.

— Il Papa ha scritto al padre Luca di San Giuseppe, passionista, encomiandolo per aver scritto la vita del Padre Domenico della Madre di Dio, della Congregazione passionista, apostolo dell'Inghilterra.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito il sottosegretario di Stato, on. Arcoleo.

— E' tornato a Roma l'on. Fani, sottosegretario di Stato.

Il bilancio del Comune — Nell'attesa di conoscere la relazione della Commissione del bilancio continuiamo il riassunto delle singole categorie per la parte ordinaria.

E' la volta delle opere pubbliche.

Ora a questo titolo il bilancio del 1898 presenta una spesa di L. 222.300 per stipendi al personale tecnico L. 90 mila per stipendi ai sorveglianti, canneggiatori ed inservienti a giornata.

Quanto ai lavori, si trovano stanziati L.130,585,75 per manutenzione ordinaria degli acquedotti, condutture, fontane e manufatti idraulici di ogni specie: L. 279.204 per manutenzione delle strade suburbane e loro opere d'arte; L. 450,000 per manutenzione delle strade urbane. Sulla manutenzione degli acquedotti ecc. si ha un notevole aumento in confronto del consuntivo 1896 che segnava per questo titolo sole L. 81,752,88: e si pure si ha un aumento di L. 51.241 per le strade suburbane e di L. 91,968 per le strade urbane.

Al contrario una notevole economia si propone nella manutenzione dei giardini pubblici passeggiate, semenzaio comunale ecc. Infatti da L. 136,753 preventivate per l'esercizio corr. e da L. 141.181.81 accertate nel consuntivo 1896 si scende a L. 108,188.

L'economia è peraltro la conseguenza di un nuovo organico di servizio.

Rimane quasi invariata la spesa prevista in L. 445.200 per l'approvvigionamento dei magazzini comunali dei selci a Testaccio.

Un'altra notevole economia si verifica nella quota a carico del Comune nella spesa per il bonificamento idraulico dell'Agro romano. Pel futuro esercizio infatti da L. 83,331.16 viene ridotta a L. 23,514.28.

Tralasciando il dettaglio degli altri stanziamenti le spese ordinarie per opere pubbliche si riassumono pertanto nelle seguenti cifre:

Personale tecnico	L.	312.300.—
Acque, strade e porti	„	1.518.477,75
Bonifiche	„	26.204.18
Totale	L.	1.856,981.93

Imp. Istituto archeologico germanico. — Venerdì 10 corr. nella Biblioteca dell'Istituto, si terrà l'adunanza solenne in memoria di *Winckelmann*. Saranno trattati i temi seguenti:

Nuove ricerche sulla storia del Colosseo nell'epoca bassa — prof. *Chr. Huelsen*;

Una testa di Afrodite; scultura greca — dott. *L. Savignoni*;

I plutei a rilievo del Foro Romano — professore *E. Petersen*.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di novembre p. p. è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di una settimana, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la segreteria comunale (ufficio III Tasse).

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di un mese, alla Giunta, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorsi. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Truppe per Candia. — Proveniente da Alessandria ieri sera è giunto alla stazione di Termini un battaglione del 36 fanteria. Riparti poi per Napoli, dove s'imbarcherà per Candia, essendo stato destinato a sostituire in parte quella già ivi...

R. Università. — Il prof. Mori ha fatto la prolusione al corso di Diritto commerciale. Le lezioni proseguiranno nei giorni di martedì e venerdì alle 14.

Regii Educatorii. — E' aperto il concorso a un posto d'istitutrice nell'Educatorio " Michelangelo Caetani. „

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei titoli delle concorrenti scade il giorno 15 del mese corrente.

— Nell'ultima assemblea generale dell'Educatorio dei Prati di Castello furono rinnovate le cariche sociali e la Giunta esecutiva rimase così composta:

Danieli comm. prof. Gualtiero, deputato al Parlamento, presidente — Novelli comm. Ettore e Vesto comm. Napoleone, vice-presidenti — Attili cav. Severino e Mondi Angelo, segretari — Nathan Virginia, cassiera — Schiavetti Amalia, Portis Giulia, Santini ing. Carlo, Luini ing. Bernardino e Frattini cav. prof. Eugenio, consiglieri.

Passeggiate ginnastiche. — Ieri ebbe luogo la 2.a passeggiata ginnastica, a cui parteciparono 2400 alunni, che percorsero, fra andata e ritorno km. 7, e tornarono alle rispettive palestre dopo 2 ore di cammino all'aperto vispi e giocondi.

Il moto è salute e vita.

Il Mondo occulto. — " Sogni, presagi e telepatia „ è il titolo della Conferenza che il pubblicista D. R. Segrè, giovedì 9 corrente, dalle 16 alle 17 terrà nel salone dell'*Olympia* (via in Lucina).

Ispettorato edilizio. — Resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 30 novembre:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 39 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 19 — Intimazioni 16 — Verifiche in seguito a reclami 19.

Unicuique suum. — Nel resoconto della festa inaugurale della Società cuochi e camerieri per un *pesce* del prato — che nulla aveva di comune con quelli serviti al banchetto — fu attribuito ad altri ciò che spettava al signor Arturo Aragno, padrino della nuova bandiera, la graziosa offerta cioè dello *champagne* Carpenè-Malvotti. Teniamo a riparare all'involontario errore.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Il veterinario A. Wagni, recapito Scuola equitazione Francesc'angeli, via Principe Umberto, 133.

Circolo degli impiegati. — Al Circolo degli impiegati all'Esedra di Termini martedì sera vi fu l'annunziata inaugurazione delle feste da ballo. L'elegante salone, splendidamente illuminato a luce elettrica, era pieno di signore e signorine, cui facevano contorno moltissimi cortesi cavalieri.

La festa incominciò con un concerto dato dalla Sezione Filarmonica del Circolo, e che è diretta dall'esimio maestro G. B. Tricca. Fu eseguito il preludio e l'intermezzo della *Cavalleria Rusticana*, e la sinfonia della *Semiramide*; il sig. Felli cantò la romanza del *Don Carlo*, la signorina Pucci quella della *Cavalleria Rusticana* e il sig. Vitti quella della *Luisa Miller*, e poi con somma maestria eseguirono il terzetto dei *Lombardi* in unione alla Filarmonica, che vi fece precedere il preludio. Il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti e il maestro e la Filarmonica, di cui, fra gli altri, fanno parte le signorine Pascucci, Piarsi, Ines e Dolores Santanera e i signori Ballerini e Tartufari, tutti distinti dilettanti. Alla mezzanotte principiarono le danze che durarono fino alle quattro del mattino.

Volete un bel ritratto con i colori naturali processo " nodiotint? „ (applicazione dei colori alla fotografia, recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E., 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzo busto-ovale L. 2,50; 6 idem gabinetto L. 4 ecc., li eseguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema per **una** sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

Avviso di vendita. — Nei giorni di giovedì 9 e venerdì 10 dicembre 1897, alle ore 10 ant., si venderanno all'asta in via Cavallini 8, pal. Odescalchi (Prati di Castello) tutti i mobili, soprammobili, bronzi, tappezzerie e porcellanerie già appartenenti a una delle più nobili famiglie principesche di Roma. L'incaricato: *Cesare Sammartini*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 7 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	571	79	650	24	4	24	12	5	7	2	24	572	78	650
S. Antonio	159	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	—	—	—	—	—	161	217	378
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	[illegible]	404	[illegible]	—	10	10	—	7		3	10	—	410	410
S. Giacomo	[illegible]	78	[illegible]	—	4	4	8	1	—	—	9	149	92	241
Consolaz.	61	21	82	6	—	6	—	—	—	—		67	21	88
S. Gallicano	[illegible]	102	168	2	[illegible]	5	—	2	—	—	2	68	103	171
	1161	920	2081	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	13	7	5	45	1104	930	2094

Suicidio. — Alle 11 1[2 di ieri mattina, una donna dell'età apparente dai 25 ai 30 anni — bassa — grassa — capelli castani scuri, vestita di nero con mantellina di panno bleu foderata color di rosa, scarpine nuove gialle, calze di lana nera, si è gettata dal muraglione del Pincio. Rimase cadavere sulla sottostante via delle Mura.

Le cause che la spinsero al suicidio si ignorano.

Il cadavere fu trasportato a San Giacomo. Si fanno indagini per la identificazione. La biancheria che teneva indosso è marcata con la lettera C.

Ribellione. — Al Lungotevere dei Cenci, la fruttivendola Prosperi Augusta, d'anni 23, romana, venne a quistione col marito Celli Natale, d'anni 30, carrettiere. Questi la ferì alla mano destra. Intanto sopraggiunsero le guardie di P. S. Fontana Antonio, Gigli Emilio e Jannelli Letterio, che arrestarono il Celli, il quale oppose resistenza somministrando calci e morsi. Le guardie riportarono escoriazioni e contusioni giudicate guaribili in 5 giorni. La ferita della Prosperi alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Una volticella che crolla. — In una fabbrica in costruzione a Marino crollò ieri una volticella e l'asfaltista Cavalli Luigi, d'anni 43, precipitò di sotto, non riportando fortunatamente che leggiere lesioni.

Rissa. — In un'osteria in via della Purificazione, dopo aver giocato alla briscola, una comitiva di braccianti, da Borgo Velino, usciva fuori sulla via. Erano tutti più o meno avvinazzati.

Due di loro, Milani Alessandro d'anni 33, caporale dell'impresa Vitali, e Grassi Antonio, d'anni 26, si misero a cantare *da poeta*. Il terrazziere Incurati Umberto, più brillo degli altri, cominciò allora ad infastidirli. Il Milani perdette le staffe e gli assestò una coltellata al ventre.

Il ferito fu trasportato alla Consolazione dal Grassi dove gli si dovette operare la laparatomia.

Investimenti. — L'omnibus dell'albergo Aliberti, condotto da Seacatini Olnardo, in via Due Macelli investiva Caramanico Saveria, d'anni 30, romana, cansandole una contusione alla schiena. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— In via Claudia il bambino Maccari Costantino di anni 5 fu investito da un velocipedista. Cadendo in terra si produsse una lesione alla testa.

— Fuori porta S. Paolo il tram elettrico 227 investiva un carro guidato da De Santis Lorenzo di anni 38 da Comunanza. Il tram riportava la rottura del bandone della piattaforma e il carretto quella di una ruota. Anche il velocipedista Albarelli Alberico che seguiva il tram urtava contro il carretto spezzando una ruota della bicicletta. Il carrettiere De Sanctis riportò contusioni alla faccia guaribili in dieci giorni.

Ladri — Fuori porta S. Lorenzo furono arrestati i giovani Baruffa Giovanni, Genovesi Vincenzo e Giuntini Domenico per furto di galline commesso nella notte del 4 corrente nei pollai di Processi Francesco e di Facondini Domenico.

Baruffe. — Ieri sera, in un'osteria di via Lamarmora, trovavasi un individuo con una cassetta contenente alcune pile elettriche. I soldati del 13° reggimento artiglieria, Cassillo Pasquale, Donadio ed altri due rimasti sconosciuti, vollero l'uno dopo l'altro provare la scossa elettrica. Nel far ciò ruppero i fili di trasmissione. Avendo l'elettricista fatto qualche rimostranza, s'ebbe una scarica di busse.

Accorse allora in difesa di quest'ultimo il soldato d'artiglieria Morino Sante, attendente del colonnello Amoretti che passava di là. Gli altri militari sguainarono le sciabole e ne seguì un vivo combattimento ad *arma bianca*. Fortunatamente essendo intervenuto il sergente d'artiglieria Ottaviani Andrea, questi riuscì a metter pace.

Il Morino ed il Cassillo, che nella zuffa avevano riportato alcune contusioni, furono condotti a S. Antonio.

Il Cassillo fu arrestato; gli altri fuggirono.

— Sotto i portici di piazza V. Emanuele, angolo via Buonarroti, ieri sera alcuni giovinastri fermatisi dal venditore ambulante Colaferri Salvatore, di anni 37, da Sulmona, consumarono parecchi piatti di maccaroni.

Quando si trattò di pagare, i bravi ragazzi, dopo aver gettato in terra le stoviglie, assestarono al malcapitato vari colpi di coltello! Compiuta tale prodezza, si davano alla fuga!

Il povero diavolo venne accompagnato da due guardie di città all'ospedale di S. Antonio, dove lo giudicarono guaribile in una settimana.

— Nel portone della sua abitazione, in via Corso d'Italia 13, la domestica Quattrozzi Pasqua di anni 46, da Veroli, litigando per divergenze d'interesse col portinaio della casa Fra Diacono Mariano si buscò una bastonata alla testa.

Suo marito, Attilio Quattrozzi, falegname, ferì alla sua volta quest'ultimo con uno scalpello. Ne avranno ambedue per 10 giorni.

— In via degli Equi ieri sera per gelosia di mestiere s'impegnò una rissa tra gli ombrellai ambulanti Di Pietro Pasquale e certo Bernabei. Nella zuffa il Di Pietro rimase ferito di coltello alla mano sinistra.

Presente al fatto era il falegname Petronizo Angelo di anni 23 che si buscò anch'esso vari colpi di coltello. Ambedue dovettero recarsi a S. Antonio. Il Di Pietro guarirà in una settimana e l'altro in dieci giorni.

— Per precedenti rancori tal Teresa Garassino, abitante in via P. Amedeo 135, minacciò con un coltello il suo coinquilino Emanuele Garassino. Ferì poi alla faccia la madre di quest'ultimo, Felicetta Natalicchio che cercava di mettere pace. Fu arrestata.

Alla Consolazione — Ricoverati:

In via S. Francesco a Ripa, il vetturino Nardoni Domenico, d'anni 57, romano, essendo ubbriaco cadde dalla vettura ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Lo stuccatore Vallucci Luigi di anni 32, romano, in via Riari, nell'osteria segnata col numero 16, fu colpito alla testa da un oggetto caduto dall'alto. Dieci giorni di cura.

— In piazza del Campidoglio il ragazzo Mancini Luigi, d'anni 7, cadde da un carrettino ferendosi alla testa. Guarirà con 10 giorni.

— Il portiere Zannotti Pietro d'anni 60, romano, abitante in via Sant'Agata dei Goti 2, iersera andò a trovare il suo genero, il litografo Cecchini Alcibiade in via del Grifone 7. Disgraziatamente essendo ubbriaco cadde per la scala riportando ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il macchinista Ceccarelli Remo, d'anni 14, abitante in via Merulana, 215 ieri mattina mentre transitava in velocipede per piazza Dante cadde al suolo. Si produsse la frattura del braccio sinistro; 35 giorni di cura.

— Egual sorte ebbe il meccanico Tempestini Emidio in via P. Amedeo. Ferita alla gamba destra.

— Il bambino Pietropaoli Antonio, abitante in via dell'Olmata, 19 scherzando presso un braciere pieno di fuoco si scottò gravemente all'occhio sinistro con un pezzo di legno ardente.

— Il fornaio Antonucci Francesco scaricando alcuni sacchi di farina, si produsse la distrazione del

— Alla stazione di Termini il manuale ferroviario Savarro Giuseppe lavorando si ferì gravemente alla mano sinistra.

— Il ragazzo Valentini Cesare passando per il viale Manzoni fu urtato da un suo compagno e cadde. Lesione guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Dagli agenti della sezione di P. S. dei Monti venne tratto in arresto tal Mariani Giacinto, d'anni 43, autore di truffa di 196 uova in danno del suo padrone Mongini Valentino, che ha bottega in via Urbana 15.

Dalla provincia romana

Il tram elettrico dei Castelli romani.

Genzano di Roma. — La concessione accordata ai signori Tosi e Medina dal Consiglio Provinciale per un tram elettrico che giunga qui da Roma, passando per Marino, Castelgandolfo, Albano ed Ariccia, ha riaperto gli animi alla speranza di vederci congiunti alla capitale con un mezzo celere e comodo. L'on. Aguglia, che da quattro anni aveva pensato ad un tale progetto, con energia e tenacia ha saputo superare enormi difficoltà tecniche ed amministrative, e si è finanche assicurato il concorso dei capitali. Questa cittadinanza è grata al suo deputato che ha mantenuto le sue promesse, arrecando così un grande beneficio a tutti i castelli romani ed anche a Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi dal Concerto comunale, oggi, al Pincio, dalle ore 3 alle 4 1[2 pom.

1. Delibes - Marcia del corteggio di Bacco nel ballo " Sylvia. „
2. Mozart - " Il flauto magico „ - Ouverture.
3. Verdi - " Rigoletto „ - Atto terzo.
4. Wagner - " Rienzi „ - Sinfonia.
5. Mascagni - " Mio primo valzer. „

D.r Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3 6 Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Sono cominciati gli abbonamenti per la prossima stagione e, a quanto ci assicurano, procedono assai bene. Anzi a proposito l'impresa ci comunica che il tempo utile per la precedenza agli abbonati dell'anno scorso che intendono riconfermare lo stesso palco o posto che avevano scade domani venerdì e che da sabato l'impresa si ritiene libera di disporre liberamente volendo soddisfare le richieste che ha da parte del pubblico.

La stagione s'inaugurerà la sera di S. Stefano con *Guglielmo Tell* protagonista Valentino Duc dell'Opera di Parigi.

Riguardo all'esecuzione corale in genere — una delle questioni più vive e discusse in questi giorni — l'impresario sig. Corti è venuto all'eccellente determinazione di obbligare ogni corista ad un esame, che cominciò appunto ieri dinanzi ad una speciale commissione composta dei maestri Marchetti, Falchi, Terziani, De Santis e Vessella.

Ne vedremo l'esito e così sarà risoluta finalmente una delle questioni più importanti per i nostri spettacoli lirici.

Costanzi. — Solita piena iersera al *Lohengrin* e la sala presentava un effetto stupendo.

Applauditi con entusiasmo la Monteith, l'Elsa meravigliosa, e il Vignas, uno dei pochi, rari protagonisti di valore eccezionale.

Questa sera appunto con la replica del *Lohengrin* il Vignas dà il suo spettacolo d'onore. Detto ciò ci sembra superfluo rammentare il merito dell'egregio artista e le simpatie di cui gode fra noi.

Nell'annunzio dato ieri circa la riconferma fatta dell'affitto del teatro dall'impresa Bolcioni, noi dimenticammo involontariamente una delle più belle attrattive. Fra le opere scelte finora e cioè: *Faust*, *Forza del Destino*, *Barbiere di Siviglia*, furono omessi *Gli Ugonotti*, che saranno posti in scena con grande sfarzo, sempre però a quei prezzi che hanno fatto la fortuna del teatro e dell'impresa

Valle. — Sabato l'*Histoire d'un Pierrot* ed intanto seguono sempre con successo le repliche della *Dolores*.

Le rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse cominceranno la sera del 5 gennaio.

Ecco gli spettacoli annunziati: *Magda*, *Seconda Moglie*, *Il sogno d'un mattino di primavera*, *La locandiera*, *La signora dalle Camelie* e *La moglie di Claudio*.

Pubblicheremo i prezzi.

Nazionale — Resta fissato per domani lo spettacolo d'onore di Giuseppina Calligaris con la *Mascotte* ed una gradita novità *Serenata napoletana* di M. Costa.

Manzoni. — Questa sera una novità non priva d'interesse: *Sua Eccellenza*, dramma in 3 atti, di Oscar Grossi.

Metastasio. — Stasera *La Signora dalle Camelie*, protagonista la distinta prima attrice signora Lina Gabrielli.

Domani beneficiata della simpatica artista sig.na Baracchi col dramma di Falstaff *La modella di piazza di Spagna*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Lohengrin*, ore 20 1[2
Valle — *Dolores*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Sua Eccellenza*, ore 21.
Metastasio — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1[2.

Ultime Notizie

Il presidente del Consiglio ha invitato con circolare telegrafica i ministri dimissionari a trovarsi stamane alle 9,30 al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Il Consiglio superiore di sanità presieduto dall'on. Baccelli, nelle sue prime tre sedute, ha udito la lettura della lunghissima relazione del direttore generale dell'amministrazione civile, sui servizi sanitari del regno, relazione che sarà quanto prima pubblicata.

La crisi.

La crisi è entrata nel suo periodo risolutivo in seguito al consenso dato dall'on. Zanardelli ad una partecipazione diretta al governo insieme ad alcuni suoi amici.

Secondo notizie molto accreditate non farebbero parte del nuovo Ministero gli on. Branca, Gianturco, Guicciardini, Pelloux e Prinetti. Si fanno i nomi degli on. Gallo, Rubini, Carcano, San Marzano, Pavoncelli ed altri come successori. Ma, allo stato delle cose, sono ancora semplici previsioni più o meno attendibili; imperocchè basta talvolta lo spostamento di un solo nome tanto nei designati ad uscire, come per quelli designati ad entrare, per rendere necessarie diverse combinazioni.

Basti dire che nella lista telegrafata a vari giornali di provincia non figura nessun ministro delle provincie napoletane.

Pare che all'on. Baccelli sia stata offerta dall'on. Di Rudinì la presidenza della Camera e che egli non abbia creduto di accettarla.

Domattina si dice anche essere atteso l'on. Giolitti chiamato dall'on. Di Rudinì per conferire sulla situazione.

E' opinione generale che la soluzione definitiva non potrà essere annunziata prima di sabato.

Al ministero dell'interno si smentiscono in modo reciso tutte le notizie pubblicate ieri sera dal *Fanfulla* sulle trattative in corso per la soluzione della crisi.

L'on. Visconti-Venosta vedrà stamane l'on. Rudinì. Si conferma che sono destituite di fondamento tutte le notizie messe in giro ieri sera del suo rifiuto di rimanere alla Consulta.

L'on. Rudinì avrà pure questa mattina una conferenza con l'on. Sonnino.

L'on. Rudinì si è recato ieri sera a conferire con S. M. il Re e si è trattenuto al Quirinale dalle 9,50 alle 11.

La Commissione dei cinque.

Ieri mattina e nel pomeriggio si è riunita la Commissione dei cinque sotto la presidenza dell'on. Palberti, ed ha preso in esame i documenti più importanti giunti in plico suggellato ieri da Bologna e consegnati dal ministero alla Commissione. Nel pomeriggio continuò l'esame degli altri documenti che si trovavano alla Cassazione e al ministero.

Ogni plico ha un doppio elenco dei documenti in esso contenuti, dei quali uno resta alla Commissione ed uno al ministero.

I membri della Commissione presero l'impegno d'onore (per quanto l'esperienza insegni che ha un valore relativo), del massimo segreto.

Notizie parlamentari.

La Giunta generale del bilancio ha, nella seduta di ieri, nominato i seguenti relatori:

l'on. Pompilj pel rendiconto consuntivo 1896-97, pei disegni di legge per approvazione di eccedenze d'impegni per spese obbligatorie e d'ordine risultanti dal consuntivo 1896-97; e per approvazione di eccedenze d'impegni per spese facoltative di vari Ministeri nell'esercizio 1896-97, nonchè pei disegni di legge riflettenti maggiori assegnazioni per procedere al saldo di spese residue inscritte nel consuntivo 1896-97 dei diversi Ministeri, incaricandolo di fare per tutti una relazione complessiva;

l'on. Rubini per l'assestamento del bilancio di previsione pel 1897-98;

l'on. Vendramini per lo stato di previsione dell'entrata pel 1898-99;

l'on. Zeppa per lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro pel 1898-99;

l'on. Frola per lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze pel 1898-99.

La situazione in Assab.

Non è confermata la notizia di fonte francese che l'Anfari dell'Aussa abbia assunto un'attitudine inquietante verso la Colonia italiana di Assab.

Gli ultimi telegrammi da Assab segnalano la situazione come normalissima ed affatto insussistente è la notizia che si sia pensato di dirigere ad Assab i trecento ascari che dalla guarnigione del Benadir ritornano a Massaua.

Alla Minerva.

Sono state concesse le seguenti onorificenze ai benemeriti dell'istruzione elementare:

Medaglia d'argento:

Pecoraro Giuseppe, direttore didattico di Campoformido.

Medaglia di bronzo.

Moro De Ciglia Maria maestra a Paluzzo; Percoto Antonio maestro a Mortigliano; Bosschetti Pierantonio maestro a Reana e Poli Marco maestro a Gonars.

Ministero della marina.

Col 1.o gennaio p. v. il tenente di vascello Limo Gaetano è destinato al Comando della difesa locale di Spezia, in surrogazione del pari grado Galdini Galdino, il quale è destinato aiutante di bandiera del comandante superiore del C. R. E. rimanendone esonerato l'altro tenente di vascello Coturi Enrico.

Il tenente di vascello Sommi Piccnardi Galeazzo è destinato alla direzione di artiglieria ed armamenti del 3.o dipartimento (Venezia).

Il " Palinuro „ è giunto a Livorno, " l'Aretusa „ è giunta a Pozzuoli, il " Mestre „ è partito da Messina per Costantinopoli.

La squadra di riserva al comando del vice-ammiraglio Morin è partita da Milazzo.

Le nove navi della R. Squadra hanno fatto rotta, ieri a mezzodì, da Milazzo per Messina.

Sono giunte ieri a Milazzo anche le RR. navi *Goito* e *Calatafimi*.

Nuovi ufficiali commissari.

Sono terminati gli esami di concorso al posto di allievi commissari (sottotenenti) nel corpo della regia Marina.

Sopra circa 180 concorrenti solo 42 vennero dichiarati idonei.

I posti disponibili sono però finora soltanto 18 ed a questi saranno ammessi quelli che risultarono primi per merito.

Ecco l'elenco dei primi venti nell'ordine in cui vennero classificati:

1. Buti Vittorio - 2. Dalle Piane Attilio - 3. Pestalozza Carlo - 4. Di Mare Umberto - 5. Mori Angelo - 6. Contini Aristide - 7. Raggiero Enrico - 8. Melgora Ettore - 9. Degli Osti Egisto - 10. Rapelli Giuseppe - 11. Bencivenga Costantino - 12. Lazzarini Alfredo - 13. Gallo Ettore - 14. Belloli Egisto - 15. Picasso Carlo 16. Cirillo Ferdinando - 17. Pietrangeli Ant. Giuseppe - 18. Rossi Gino - 19. Gargano Giuseppe - 20 Cirillo Giuseppe.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli amici della pace.

(S) **Parigi**, 8. — Oggi l'assemblea dell'Associazione internazionale fra i giornalisti amici della pace, sotto la presidenza del deputato Beauquier e presenti numerosi giornalisti francesi, approvò gli Statuti e nominò il Comitato internazionale: per l'Italia furono eletti Baqueni e Caponi

SPAGNA

(S) **Barcellona** 8. — Il generale Weyler è sbarcato stamane proveniente da Palma.

Non vi è stata nessuna dimostrazione.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 8. — In seguito alle preghiere dei suoi colleghi, il Consigliere federale Lachenal ha ritirato le sue dimissioni.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 7 il *Savoia*, ha proseguito da Las Palmas per Genova, e il *Nord America* e il *Rio-Janeiro* sono partiti da Rio-Janeiro rispettivamente per il Plata e per Genova.

N. G. I. — Il 7 diretto a Genova, ha proseguito da Rio Janeiro per Barcellona il *Sirio*, proveniente da Montevideo.

Il 7 l'*Archimede* proveniente da Massaua, ha proseguito da Suez per Alessandria, e il *Singapore* proveniente da Genova ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Suez e Bombay.

Borse e Mercati

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 42	
„ 3 0[0 perp.	103 92	103 92	—
„ 3 1[2 0[0	106 82	106 80	— —
ITALIANA 5 0[0	96 30 96 25	96 37	— —
turca	22 07	22 05	— —
spagnuola	60 90	60 97	— —
russa nuova	94 72	94 70	— —
portoghese	— —	104 1/4	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	—
Banca di Parigi	870 —	880 —	— —
Banca Ottomana	— —	565 —	— —
Credito Fondiario	— —	657 —	— —
Azioni di Suez	— —	3272 —	— —
Lotti Turchi	— —	113 —	— —
Fer. Meridion. ital.	694 —	695 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 24	—
su Madrid	32 65	— —	
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8 ore 15,30 (fonte italiana) — Fermissimi 103,95 — 20[25 — 96,37 — 22[35 — 45[50 70[25 — 696 — 22,05 — 15[25 — 565 — 8[5 — 61,02 56[5 — 87[2.

Parigi, 8 ore 15,50 (fonte francese) — Fermi specialmente italiano acquisti locali.

Vienna, 7, pesante	7	8
C° mobiliare	355 50	— —
R. aust. oro	122 50	— —
Id. carta	102 10	— —
N.ni d'oro	9 56	— —
Lire ital.	45 50	— —
C. Londra	120 40	— —

Londra 8, chiusura	8	8
N.i Cons.	113 1/8	113 1/8
Italiana	94 3/4	94 7/8
Turca	21 15/16	21 15/16
Egiziano	106 1/2	106 1/4
Argentino	27 3/4	27 3/8 (a)

(a) Dopo borsa 27 1[8.

Berlino, 8 ferma	7	8
Ital. cont.	94 60	94 77
f. mese	94 70	95 —
Mediter.	99 10	99 40
Merid.li	136 10	136 40
N.P. russo	— —	66 90
Rublo	216 65	216 95
C. Italia	76 95	76 95

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Parigi, dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	63	—	62	75	
Avena	19	50	19	75	
Olio di colza	59	50	59	75	
Spirito	45	—	44	75	
Zuccheri	99	—	99	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

Non conosceva Marivet, il suo gusto per la maldicenza, il suo spirito scioccamente inventivo; quanto valessero le frasi impertinenti d'un uomo il cui maggior piacere era quello di mistificare quella metà del suo prossimo, che portava delle gonnelle?

Acquietata da questo lato, le sorse un'altra inquietudine non meno pungente.

Che cosa era accaduto non ha guari fra due uomini che si amavano poco?

Su di che cosa s'era aggirato il loro colloquio?

Le era parso che parlassero tranquillamente e che Louvaigne fosse di buon umore, che avesse l'aria gaia; credeva averlo visto sorridere.

Forse si ingannava: le era accaduto tanto spesso!

Non poteva darsi che, sorpreso, malcontento di trovarla con quel vanesio, li avesse seguiti a loro insaputa, che, testimonio muto e nascosto, avesse ascoltato tutto, e tutto udito?

Forse egli aveva chiesto conto a Marivet delle sue parole, forse fra loro erano avvenute delle spiegazioni; forse.... Chi sa?

Di forse in forse ella finì coll'allarmarsi seriamente.

Fremeva pensando alle conseguenze probabili di quell'affare, e giunse a Brunoy perplessa, ansiosa, ma seppe nascondere il suo turbamento.

Diffidava di sè stessa; dopo aver avuto delle gioie e delle speranze false, ella si fabbricava facilmente dei fantasmi paurosi.

Al postutto, solo Marivet poteva tranquillizzarla, e accadde che si sentiva ora ardere dalla voglia di aver un abboccamento con quel vanesio, che aveva promesso a sè stessa di non più rivedere.

Il giorno dopo la duchessa ebbe degli artisti a colazione,

Ella aveva approfittato del ritorno di Clara alla villa per farla posare e mettere l'ultima mano al suo quadro della "Cicala e la Formica".

Prima d'esporlo, ella desiderava mostrarlo a giudici capaci, sinceri, veridici, ma benevoli.

Li scelse fra i pittori intelligenti, già celebri e giovani ancora; il più anziano aveva quarant'anni.

Da quando un membro dell'Istituto le aveva detto delle verità brutali, ella teneva a distanza le barbe grigie.

Marivet prese parte alla colazione, ed era giusto. Se non dipingeva, aiutava però la duchessa a dipingere, collaborando colla sua ingegnosità e qualche volta colle sue fatiche.

Aveva fatto di recente un viaggio fino a Londra per procurarle certi colori inglesi, che diceva la duchessa essere impossibile trovare a Parigi, e quantunque soffrisse di mal di mare, fece la traversata della Manica con un mare grossissimo.

Marivet dunque si presentò a Brunoy prestissimo e salutò la signora di Louvaigne con aria ironica e misteriosa.

Ella tentò invano di parlargli in disparte, egli cercava sfuggirla.

Le parti erano invertite; Dafne inseguiva Apollo.

Dopo colazione la Duchessa condusse i giovani pittori nel suo studio, dove Marivet, con gran disillusione di Clara, li seguì.

Il quadro era posto sopra un cavalletto, in buona luce e nella sua cornice. Si misero in circolo, guardarono, esaminarono, fecero esclamazioni entusiastiche.

Non si trattava, come per l'"Entrata di Enrico IV", di un lavoro improvvisato alla svelta, senza ritocchi, ma di un'opera meditata, studiata con pazienza, notevole per la finitezza della esecuzione, quanto per la sicurezza della mano.

La figura della Cicala, a cui la duchessa aveva prestato le proprie grazie, esprimeva il martirio, la pallida noia del genio sconosciuto e maltrattato da una società nemica di tutto ciò che la sorpassa, di tutto ciò che l'inquieta.

La formica era il ritratto un po' caricato di Clara e la somiglianza sfuggiva, tanto la fisonomia borghese di quella buona massaia era arcigna, la sua bocca dura.

In piedi, sulla soglia della porta, occupata a lavare delle calze in una catinella, colle maniche rimboccate fino alla spalla, ella interrompeva la sua lavanda per allontanare una canzonettista di strada, il cui sorriso umile l'irritava, e, allungando una delle sue braccia nude, pareva dicesse;

"Qui non si dà nulla; chitarra, canzoni, vesti logore, passate oltre!"

Era il trionfo della mediocrità borghese: ma si presentiva che un giorno la chitarra avrebbe avuto la sua rivincita, chè in questo mondo l'ultima parola è di chi sa cantare.

I cinque giovani artisti, senza troppo esagerare, prodigarono alla tela i meritati elogi.

Il primo lodò la composizione chiara, netta e ben proporzionata.

Il secondo vantò la modellatura delle due teste di grandezza media, i cui contorni ben delineati si perdevano nell'insieme.

Il terzo si estasiò sulla bella trasparenza delle ombre.

Il quarto domandò alla duchessa dove aveva imparato a far vibrare e cantare i colori.

Il quinto, piccolo biondo dall'aria furba, accorta, le disse bruscamente:

— Duchessa, quando si è un capolavoro vivente, si dovrebbe lasciare agli altri il piacere di farne.

Ella beveva quel nèttare con avidità, e le pareva che un odore d'ambrosia profumasse tutto il suo studio.

Ma volle che i suoi giudici la trattassero senza mezzi termini, e le dicessero tutta la verità, null'altro che la verità.

Essa esercitava su loro una specie di ascendente, e la colazione era parsa loro squisita.

Un po' quindi per rispetto, un po' per riconoscenza, rifiutarono per un pezzo di scoprire un sol difetto in un lavoro che dicevano perfetto.

Ella insistette.

Finalmente uno di loro insinuò timidamente che nel braccio allungato della Formica v'era qualcosa che non era del tutto corretto.

Avvenne allora come nella novella delle rane: una di loro, avventurandosi ad uscire dal suo buco, fu seguita da un'altra, e presto la compagnia s'emancipò fino a saltare sulle spalle della regina,

Tutti convennero che quel braccio era brutto a vedersi, che il raccorcio era mancato.

La duchessa dapprima provò a difendersi, ma le dimostrarono che aveva torto, per cui si dovette arrendere e confessare il suo peccato con rassegnazione.

Temendo di averla urtata, i cinque artisti l'assicurarono che, dopo tutto, non si trattava che d'un dettaglio, facile ad accomodarsi con una ritoccatina,

Ma dopo un momento, il piccolo biondo, dimenticando che le dee hanno l'udito sempre attento e infinitamente sottile, osò dire sottovoce a un suo confratello:

— Quel maledetto braccio guasta tutto, la sfido a rifarlo.

La dea si raddrizzò, un lampo guizzò dai suoi occhi azzurri, che erano diventati scuri ad un tratto, e poco mancò non strangolasse l'insolente.

Ma si contenne, dissimulando il profondo disgusto che le ispirava.

Fino in fondo mostrò una faccia sorridente.

Offrì dei sigari ai suoi carnefici e, per metterli in libertà, accese ella stessa una sigaretta orientale.

Essi le parlarono d'una vendita di disegni e bozzetti destinata a soccorrere lo stato indigente d'un vecchio pittore; la pregarono di unirsi alla loro opera buona e di coperarsi anch'essa.

Acconsentì la duchessa, offrendo uno dei suoi acquerelli, che rapprentava un crocevia, e una distesa di foresta; ma rivedendolo non lo trovò abbastanza finito, per cui impegnandosi di portarlo al buon punto promise di mandarlo il giorno dopo.

Tutti quei giovani furono concordi nel dire che la duchessa era una buona figliuola a cui si poteva dir tutto.

Non la conoscevano, nè dubitavano che la sua intelligenza fosse troppo elevata per arrendersi ad un giudizio che la feriva, e l'orgoglio troppo spinto per perdonare al suo giudice.

La giustizia di certe donne è sovranamente iniqua. Quando hanno bisogno d'una vittima per la loro collera, la prendono dove la trovano e se il colpevole è fuor di tiro, si vendicano sull'innocente che colpiscono spietatamente.

Certo la signora di Louvaigne in questo affare non aveva che vedere: non era abituata a trovar delle macchie nel sole, non era lei che aveva criticato un disgraziato braccio il cui scorcio era mancato e guastava un bel quadro.

Eppure doveva pagar cara una offesa che ignorava.

Come la signora Sévigné per sua figlia; Marivet si sentiva punto quando l'amor proprio della sua patrona veniva urtato.

Trovandosi impotente a difenderla, per mancanza d'autorità, contro le spietate proposizioni di storditi che nulla rispettavano, aveva disertato il campo di battaglia.

Uscendo dallo studio, vide venirgli incontro la signora di Louvaigne che lo spiava.

Ella lo fermò, egli lasciò fare.

— Che cambiamento fortunato! — esclamò — Sia benedetto il cielo! Il vento ha girato. Ieri soffiava da settentrione. Brrrr! ne tremo ancora. Oggi invece tira uno di quei tepidi zeffiri che struggono i ghiacci, rinverdiscono le zolle erbose, e fanno fiorir le rose.

" Qualche ora fa, mi facevate disperare, signora, coi vostri rigori implacabili, colle vostre crudeltà; rifiutavate di udirmi, mi proibivate di seguirvi.

" La notte ha portato consiglio ed ora mi ricercate. Ah! fate attenzione, diffidate della mia grande fatuità. Se credessi ingenuamente...

— Signore — ella interruppe — dobbiamo parlare di cose serie.

— Parleremo di quanto vi farà piacere. Ma prima di tutto sediamo su questa panchina che è alla vista di tutti.

" Desidero che tutti sian testimoni della nostra riconciliazione.

Ei sedette, e l'obbligò a fare altrettanto.

— Signora — ella disse — che cosa è avvenuto ieri sera, fra il signor di Louvaigne e voi?

— Fra il signor di Louvaigne e me?... Non l'ho visto nè ieri nè avantieri.

— L'avete incontrato alla stazione di Melun

— Avete sbagliato, cara signora. Lo sconosciuto misterioso che mi ha abbordato in quella triste stazione, è uno de' miei migliori amici, un uomo incantevole, ed abbiamo passato la serata insieme intrattenendoci di una donna che adoro, che si chiama ora Clara, ora Annetta e di cui Favart ha detto che è l'immagine della primavera, l'aurora di una bella giornata, che

> Bianchezza nivea è sul suo seno.
> Ma ahimè! è un fiore
> Che non si schiude
> Che per Lubin.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 15.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	3,35	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,5	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,10	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	5,—	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,25	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,5	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,25	15,25	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,15	—	13,30	18,1	20,19	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23 10
Torino	7,5	8,50	9,4	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23 10
Ancona-Foligno	6,35	—	11,55	14,50	—	[illegible]	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	[illegible]	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,15	18,30	—	[illegible]	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,10	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,34	17,33	19 49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	[illegible]	14,2	19,59	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19 30	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	[illegible]	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9.30	11,37	17,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,38	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festivo	6,55	8,56	12.—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,35	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo**, sono guariti coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigrammo di Protojoduro di ferro purissimo.

Prezzo LIRE DUE la boccia.
(cura per un mese circa) Franco nel Regno L. **2,40**

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua
FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Scrafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandeci, Ottoni, Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Mariaucci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.35	—		3 Numeri	L. 11.75	7110	L. 3.80
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	8110	» 3.60
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	9110	» 3.40
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 5.—	Perelle	» 0.45	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.90			secche	» 2.80	12 »	» 32.—		

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 1 **Suoneria** solida ed elegante, diam. c.m. 6 — 1 **Bottone** in legno — 1 **Pila** a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 **Isolatori** d'osso — 20 **Metri** filo di rame doppiamente coperto — 1½ **Metro** fettuccia isolante.

da l. 8.50 1 **Suoneria** solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 **Bottoni** di legno — 2 **Pile** a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 **Isolatori** d'osso — 40 **Metri** filo rame doppiamente coperto — 1½ **Metro** fettuccia isolante.

da l. 12.25 1 **Suoneria** solida ed elegante c.m. 7 — 3 **Bottoni** porcellana o legno, a scelta — 1 **Perella** con metri 2 1½ cordone di seta — 2 **Pile** a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del cat. — 30 **Isolatori** d'osso — 60 **Metri** filo rame doppiamente coperto — 1 **Metro** fettuccia isolante.

da L. 18 1 **Suoneria** solida ed eleg. diam. c.m. 7 — 1 **Id.** id. id. id. 6 — 5 **Bottoni** porcellana o legno a scelta — 1 **Perella** con m. 2 1½ cordone seta — 3 **Pile** a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 **Isolatori** d'osso — 100 **Metri** filo rame doppiamente coperto — 1 **Metro** fettuccia isolante.

Telefono Società Romana

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — ***Listini gratis*** — ***DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie*** — ***ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.***

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in pianura, fuori dazio, per fabbricarvi fienili, caciare ecc. Vicinanze piazzale ponte Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Marghera 13 int. 2 Roma. 567

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bel fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenzia Vay 28 via Venti Settembre.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 570

UFFICIALI CAVALLERIA Vendesi sciabola Holbak Spalline Bandoliera e Giberna montati in argento quasi nuovi. Indirizzarsi sig. Amalia Raimondi via Calderari 25. 584

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 9 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 564

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di 9 camere, 2 camerini e cucina due ingressi. Acqua marcia e di trevi, vasche bagno gas portiere via Mario dei Fiori N. 93 p. 2. 573

VIA S. GIOVANNI LATERANO 89 p. 1 Abitazione 9 vani, acqua marcia, vasche, ingresso libero. Rivolgersi ufficio disponibile Doria, piazza Grazioli 5, piano terzo. 574

SECONDO PIANO (presso il Corso) in via Montecatini 5 otto vani, cucina, camere grandi, scale di marmo, gas, portiere. Prezzo discreto.

AFFITTASI ad anno, casina con mobili o senza nella Villa Torlonia Frascati. Piano terreno e primo piano abitabili. Scuderia, rimessa con tutta comodità. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone 78. 582

PIAZZA MONTEDORO 93 Sette camere, cucina e vasche da lavare sul terrazzo, scala marmo, gas, portier e bottega al n. 94. 583

SCUDERIA di quattro posti compreso un box, fienile, selleria e stanza pel groom Via Marghera 51

DUE APPARTAMENTI al 1. e 4. piano di 7 camere ingresso e cucina esposti a mezzogiorno gas acqua e portiere al vicolo Brunetti 36

APPARTAMENTINO al primo piano, via S. Eustachio 3. Quattro camere e cucina. Splendida posizione, scalone di marmo, adattatissimo per ufficio. Dirigersi al portiere. 580

DUE APPARTAMENTI 1-3 p. via S. Maria in Monticelli 64 di sei grandi vani e cucina ciascuno, esposizione mezzogiorno, gas scale, acqua marcia, cessi all'inglese prezzi modici. Le chiavi al 2. p. Dirigersi dal sig. Marini via Staderari 36 p. 4.

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente di sette camere, cucina grande terrazza a livello con piante posizione centrale via Napoli 24 piano primo, ed altri quartieri volendo

VIA RIPETTA 217 p. p. otto camere, cucina, due vani d'ingresso, cortiletto pensile, acqua marcia, trevi, vasche, bucataro, portiere, gas cantina. Chiavi dal portiere o al 2. p. 573

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, escluso dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 88, p. 1.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 574

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 577

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 203. ROMA.

JEUNE PARISIEN professeur diplômé de langue et de littérature françaises donne des leçons chez lui où à domicile Ecrire: 291 Corso 3 étage

ISTITUTRICI MAESTRE GOVERNANTI dame compagnia italiane straniere, personale servizio ambo sessi con ottime referenze, Rivolgersi Istituto Generale di Collocamento via Muratte palazzo Sciarra (Il più importante di Roma). 569

BONNE INGLESE cercasi come bonne d'enfant un inglese che parli anche o francese o italiano. Inutile presentarsi senza avere ottime referenze. Rivolgersi via Vite 54 p. p. 575

GIOVANE DICIANOVENNE bello ingegno; fornito studii classici cerca posto presso privata persona, negozio come segretario; o in qualsiasi altra maniera. Scrivere: Adolfo Saveri, posta Roma. 581

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 570

SIGNORA FRANCESE diplomata educata Parigi, dà lezioni della propria lingua a signore a signorine. Terrebbe anche corsi. Prezzi moderati. Rivolgersi via Finanze 6 interno 22. 579

GIOVANE di provata buona volontà conoscendo francese, contabilità, ragioneria, munito buoni certificati occuperebbesi anche straordinariamente come esattore di case od altro. Scrivere M. B. F. posta restante.

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo 67, interno 2. 575

CLASSE DI PITTURA E DISEGNO e lezioni separate, per signore e signorine presso il cav. prof. Ulisse Passani. Piazza S. M. Maggiore N. 17. 569

D'AFFITTARSI

CENTRALE!! Via della Croce 41 p. 2. (S. Carlo Corso) Camera, salotto e ingresso, libero sulla scala, elegantemente mobiliate, buona esposizione, presso distinta famiglia; prezzo senza pretese. 566

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA grandi camere mobiliate, esposizione centralissima volendo anche con due letti. Desiderando pensione la massima economia. Rivolgersi antica liquoreria Barberis piazza Pasquino. 577

SIGNORE SOLO affitterebbe due camere con terrazze, ammobiliate o no, presso distinta famiglia, Preferibilmente nei pressi di via Quattro Fontane. Scrivere O. F. 21 fermo posta. 523

CAMERA GRANDE formante salotto con 2 letti altra piccola a un letto, volendo comodo di cucina. Via d'Azeglio 33 interno 15.

CAMERA E SALOTTO Via Venezia 9 A ingresso libero, prezzo modico. 577

I LISTINI UFFICIALI di tutte le estrazioni dei prestiti Italiani che si pubblicano da 15 anni in Genova vengono spediti gratis a chi ne fa richiesta (anche con semplice biglietto da visita) all'Amministrazione della RIVISTA, Genova. 575

OFFRESI PRANZO di famiglia ad uomo di nazione francese per tenere conversazione nella propria lingua durante il pasto. Massima libertà nessuna esigenza. Scrivere Z. 100 fermo posta.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Nove Non ricevuta lettera, hai cambiato proposito? Giorno dodici torno residenza, intendi. Penso sempre a te, amandoti come il primo giorno. Ardentissimi dal tuo PRIMO 584

Maia Ricevuta lettera, grazie; sta tranquilla, che non ero inquieto. Martedì mi ero stranito non vederti ma la tua lettera m'ha calmato. Mille cose affettuose

Orma Dolente novità. Progetto svanisce. Speravo oggi notizie. Domani farò come dissi ma credo impossibile. Aspetto Ricevuta oggi conferma buone notizie. Contenta. 583

Carissim.. Ritira lettera tuo nome. Invece cognome saravvi nome via che attendevimi. Proseguendo silenzio rivolgerommi tua sorella per schiarimenti. Terremo così segreto con segreto!!! Evitalo G. 583

Sperando Scrissi qui altra volta ma ancora inesorabilmente mi privi tue notizie. Penso tante tristi cose perchè tutto teme chi ama fortemente. Ogni giorno rivolgoti pensiero ansioso rivederti. Abbiti ardentissimi b.. 584

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia